



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI **pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolistica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Socio-Sanitari,  
per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera  
"ALESSANDRO FILOSI"**



**SEDE LEGALE: Via Roma, 125 - 04019 TERRACINA (LT)**

☎ 0773 702877

**e-mail: [ltrc01000d@istruzione.it](mailto:ltrc01000d@istruzione.it)**

**posta certificata (PEC): [ltrc01000d@pec.istruzione.it](mailto:ltrc01000d@pec.istruzione.it)**

**SUCCURSALE: Via Roma, 116 - ☎ 0773 700175**

**SUCCURSALE: Via Don Orione - ☎ 0773 731480**

Codice meccanografico: LTRC01000D

CF: 80004020592

Codice univoco per fatturazione elettronica: UFX99T

**sito web istituzionale: <http://www.filositerracina.gov.it/>**

Prot. n. 3065/D4

Terracina, 13/5/2016

**Anno Scolastico 2015/2016**

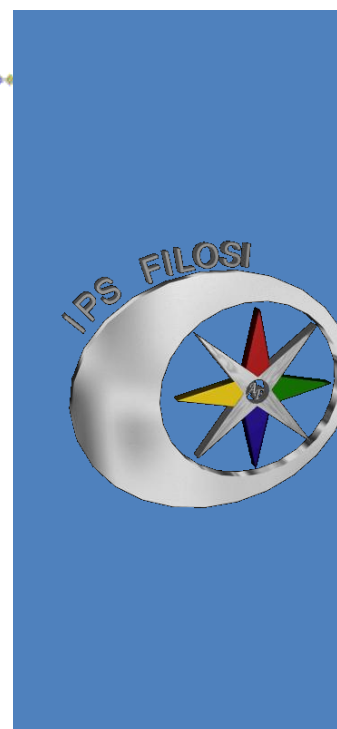


**Documento del 15 maggio  
(Art. 5, DPR 323/98)**

**del Consiglio della classe  
V SEZ. A**

**Tecnico dei Servizi Socio Sanitari**

**DATA DI APPROVAZIONE: 13/5/2016**



**IL COORDINATORE DI CLASSE**  
f.to **Prof.ssa MARIA GIANGASPERO**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
f.to\* **Prof.ssa ANNAMARIA MASCI**

(\* firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)

## L'ISTITUTO ED IL SUO TERRITORIO

La **Scuola Tecnica Comunale** nacque a **Terracina** (LT) nel **1917**, in piena Prima Guerra mondiale. L'originario Istituto ha saputo - nel corso del secolo scorso - trasformarsi, divenendo scuola complementare pareggiata, poi Scuola Tecnica Commerciale (ad opera di **Alessandro Filosi**, Preside dal 1919 al 1956, al quale la scuola fu intitolata nel 1960), successivamente Scuola di Avviamento Professionale Commerciale. Nel **1961** divenne Istituto Professionale per il Commercio dapprima, affiancando poi ai Servizi Commerciali e Turistici i Servizi Sociali. Infine, dall'**A.S. 2008/2009**, è attivo l'indirizzo dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera, che ha rappresentato una ulteriore apertura della scuola al territorio.

L'attuale **contesto socio-economico** di provenienza degli studenti è prevalentemente da famiglie che lavorano nell'agricoltura, sovente con disagio economico, e/o socio-culturale. Il **livello medio dell'indice ESCS** (riferito all'A.S. 2013/2014, con dati relativi allo scorso anno scolastico ancora in fase di lavorazione) fa rilevare uno status socio economico e culturale delle famiglie dei nostri studenti con **indice medio/basso e basso** relativamente al background familiare mediano.

Sono presenti allievi con caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica e culturale; nello specifico, provengono da agglomerati urbani con presenza quasi esclusiva di immigrati (zone Borgo Hermada, Bella Farnia e località Capanne in Terracina), dunque zone più disagiate rispetto alla media del territorio. Il livello culturale è generalmente medio-basso, con varie famiglie con difficoltà economiche. Ciò, tuttavia, è di stimolo per i docenti dell'Istituto per implementare attività diversificate a favore di alunne ed alunni, anche con costi minimi ma comunque efficaci sul piano formativo e culturale.

## LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI DELL'IPS "A. FILOSI"

### A.S. 2015/2016

Indirizzo	Tipologia classi	n.ro classi	n.ro alunni
<b>Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera</b>	Biennio comune	18	331
	Cucina	9	155
	Sala e vendita	6	112
	Accoglienza turistica	3	49
	Pasticceria (articolata)	2	18
<b>Servizi Commerciali</b>		3	38
<b>Servizi Socio-Sanitari</b>		8	142
<b>Totali</b>		<b>47</b>	<b>845</b>

Degli 845 allieve ed allievi che frequentano il nostro Istituto nell'A.S. 2015/2016, gli **studenti con cittadinanza non italiana** sono pari a circa il **10%**; sono per la maggior parte ragazzi motivati, corretti, e di essi alcuni pervengono a risultati alti in alcune specifiche discipline. La popolazione scolastica straniera proviene da nove paesi differenti, con prevalenza da **India, Romania e Marocco**.

Cospicua è la **presenza di allieve ed allievi con svantaggio** (Bisogni Educativi Speciali, Diversamente Abili, Disturbi Specifici di Apprendimento o disturbi evolutivi specifici, disagio sociale, svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale): soprattutto per loro tra gli obiettivi precipui del Collegio Docenti dell'I.P.S. "Filosi" è la promozione di una **didattica inclusiva**, anche **laboratoriale**, finalizzata a stimolare partecipazione ed interesse.

### **RISORSE STRUTTURALI E LOGISTICHE**

L'Istituto si articola su **tre sedi**, indubbiamente non moderne, ma facilmente raggiungibili con mezzi pubblici e dislocate al centro della città di Terracina.

La **Sede Centrale**, in **Via Roma n. 125**, è un edificio storico della cittadina e ospita (nell'A.S. 2015/2016) 20 classi. Le altre due sedi gravitano intorno alla Centrale, dislocate in **Via Roma n. 116**, con 8 classi e in **Via Don Orione**, con 19 classi. Le tre sedi sono vicine tra loro, e ciò consente a tutti gli allievi di svolgere attività laboratoriali, partecipare a manifestazioni collettive e usufruire del campo nelle ore di scienze motorie senza significative perdite di tempo.

L'Istituto dispone delle seguenti attrezzature:

- ◆ un **laboratorio multimediale sito nella sede Centrale**, allestito con i fondi della «Fondazione Roma» (24 PC desktop e un PC server della Compaq, processori amd sempron, con sistema operativo Windows Vista e software "Intel classroom management", una stampante di rete, connessione ad internet);
- ◆ un **laboratorio multimediale sito nella sede di Via Don Orione**, egualmente dotato di connessione internet;
- ◆ un'aula **con pc e collegamento alla rete per lo studio assistito nella sede Centrale** per gli studenti con particolari esigenze (BES, DSA, DA);
- ◆ **tre cucine;**
- ◆ **tre sale-bar;**
- ◆ un **laboratorio di accoglienza turistica;**
- ◆ PC, stampante e connessione ad internet a servizio degli Uffici amministrativi, degli Uffici di Presidenza e della DSGA, dell'Ufficio dei collaboratori del D.S., del Laboratorio dedicato al progetto Scuol@Digitale, del Magazzino.

Nell'**A.S. 2013/14** l'Istituto ha beneficiato del finanziamento di 15.000 euro per la **realizzazione della rete wifi**, e dallo scorso anno scolastico è stato adottato il **Registro Elettronico**, con l'obiettivo di migliorare le comunicazioni scuola-famiglia.

Dall'**A.S. 2014/2015**, **ogni aula dei tre plessi è stata dotata di una postazione PC** collegata alla rete INTRANET dell'Istituto e dedicata esclusivamente all'uso del **Registro Elettronico**; nella scelta dei dispositivi si è preferito utilizzare, quando possibile, computer in via di dismissione e non più riusabili nel contesto della didattica laboratoriale.

Dall'**A.S. 2015/2016** è adottato esclusivamente il Registro Elettronico nel processo didattico-educativo d'Istituto.

**Nel presente anno scolastico** è stata allestita un'aula **polifunzionale Laboratorio di Scienze / Chimica / Educazione Alimentare**, dedicata anche ai servizi di **biblioteca** (con postazione PC e LIM)

## Servizi Socio – Sanitari

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo **Servizi Socio-Sanitari** possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

### **A conclusione del percorso quinquennale**

**i diplomati nell'indirizzo Servizi Socio-Sanitari conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:**

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi

**QUADRO ORARIO**  
**SETTIMANALE** Indirizzo  
**Servizi Socio-Sanitari**

Materie					
	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua Francese	2	2	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze Integrate (Fisica)	2				
Scienze Integrate (Chimica)		2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze umane e sociali	4	4			
di cui in compresenza	(1) *	(1) *			
Geografia	1				
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2				
di cui in compresenza	(1) *				
Educazione musicale		2			
di cui in compresenza		(1) *			
Metodologie operative	2**	2**	3**		
Igiene e cultura medico-sanitaria			4	4	4
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Diritto e legislazione socio-sanitaria			3	3	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<b>Alternanza Scuola-Lavoro</b>	400 ore nell'arco dell'ultimo triennio (Legge n. 107/2015, art. 1 commi 33-44)				

\* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la **compresenza degli insegnanti tecnico-pratici**. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

\*\* Insegnamento affidato al **docente tecnico-pratico**.



## **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe V Sez. A è attualmente costituita da 18 studenti di cui 17 alunne, due delle quali con gli obiettivi minimi, e 1 alunno..

In questo anno Scolastico la compagine della classe è aumentata inizialmente di 1 unità in quanto un alunno si è trasferito dalla V sez. B alla V sez. A, ma nel corso dell'anno scolastico un'alunna si è ritirata formalmente per motivi personali e familiari.

### **Profilo Relazionale**

Gli studenti della classe V sez. A Servizi Socio Sanitari hanno appreso nel corso degli anni a vivere favorevolmente lo scambio interpersonale solidarizzando tra loro e rispettandosi gli uni con gli altri; hanno imparato ad accettare la diversità, a riflettere sulla realtà che li circonda, ad accogliere coloro che vivono in circostanze diseguali, sia che lo facciano per scelta, sia che essa sia una situazione obbligata; hanno acquisito il riconoscimento delle differenze evitando di sfruttare le debolezze di genere.

### **Profilo Psicologico**

Gli alunni hanno appreso complessivamente la capacità di formulare giudizi obiettivi su loro stessi di fronte ad un insuccesso; hanno acquisito, generalmente, la competenza di pensare prima di agire, mantenendo complessivamente l'attenzione e persistendo in un compito.

### **Profilo Operativo**

Nel corso del triennio conclusivo la partecipazione è per alcune studenti migliorata e da opportunistica e discontinua è divenuta più responsabile e accurata

Alcune alunne, però, nel corso di quest'ultimo anno scolastico, forse per il senso di tensione vissuto, hanno "allentato" l'impegno, rimandando a volte gli appuntamenti scolastici.

Quasi tutti gli alunni hanno sempre partecipato alle diverse attività proposte in maniera soddisfacente e alcuni di loro hanno operato con rilevante professionalità evidenziando un'elevata competenza. Nelle varie realtà si sono sempre ambientati facilmente esprimendo abilità tecniche specifiche, competenze trasversali e abilità generali

### **Profilo cognitivo**

Solo alcuni studenti valorizzano nelle situazioni gli aspetti marginali e inusuali, sono analitici, intuitivi, riflessivi, si esprimono in modo organico, chiaro, con buone proprietà lessicali e grammaticali.

Complessivamente gli studenti percepiscono e si rappresentano le situazioni nell'insieme dei loro elementi, imparano per parole, ricordano i concetti se associati a schemi, richiamano alla mente il testo in base alla disposizione dei capitoli, paragrafi e titoli; affrontano il problema con procedure note, utilizzano schemi consolidati considerando nelle questioni gli aspetti usuali, tangibili e certi, le loro capacità espositive sono globalmente sufficienti, anche se permangono per alcune alunne importanti difficoltà lessicali e grammaticali nonché alcune carenze contenutistiche.

Alcuni docenti hanno ritenuto opportuno apportare dei "tagli" prevalentemente pratici alla programmazione che hanno ricondotto all'essenziale gli aspetti teorici, questo per recuperare concetti indispensabili allo sviluppo di nuovi argomenti.

# **IL PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE**

## **1 - OBIETTIVI EDUCATIVI**

- essere corretti, responsabili, capaci di autocontrollo;
- essere regolari nella frequenza e partecipi nelle attività;
- sapersi organizzare per un apprendimento autonomo;
- sapersi esprimere in modo chiaro e corretto;
- saper utilizzare sistemi informativi per elaborazioni semplici;
- saper motivare le scelte e auto valutarsi;
- saper utilizzare le fonti;
- saper valutare un problema effettuando analisi, sintesi, collegamenti;
- sapersi orientare su argomenti pluridisciplinari;
- saper utilizzare le conoscenze tecnico-professionali.

## **2 - OBIETTIVI COGNITIVI**

- saper intrattenere rapporti di lavoro almeno con una lingua straniera;
- conoscere e saper usare strumenti ed oggetti di lavoro pertinenti;
- conoscere gli obiettivi la struttura e le funzioni di una struttura alberghiera;
- essere responsabili ed autonomi nell'organizzazione del proprio lavoro all'interno dell'azienda alberghiera.

Gli obiettivi specifici sono inseriti nelle programmazioni dei Dipartimenti Disciplinari.

## **3 - STRUMENTI**

Libri di testo, schede, materiale in fotocopia; audiovisivi; computer; attività curriculare ; attività di recupero, stage aziendali; visite aziendali; laboratori specifici; incontri con esperti.

## **4 - SPAZI**

Aule; laboratori di informatica laboratori di cucina e sala; sale video; aziende.

## **5 - METODOLOGIE**

Lezioni frontali, lavori di gruppo, lezione interattiva; costante uso del libro di testo; si è cercato di far sviluppare negli studenti la capacità di lettura e ricerca autonome per potenziare capacità di analisi e di sintesi; colloqui orali nei quali si è sempre cercato di mettere gli allievi a proprio agio.

## **6 - VERIFICHE E VALUTAZIONE**

- prove scritte: prove strutturate, semistrutturate e quesiti a risposta singola;
- prove orali: interrogazione frontale e di gruppo.

## **7 - INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO - modalità e tempi di attuazione:**

- lezioni di recupero in classe;
- settimana di pausa didattica;
- ore di recupero degli insegnanti per la maggior parte delle materie presenti nel corso di studi.

## **ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO**

Progetto ed esiti sono in ALLEGATO.



## ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

L'area professionalizzante ha previsto la frequenza del corso di "Neurogastronomo"

Tale percorso durante l'anno Scolastico 2014/15 ha fatto parte del Progetto "Intorno alla tavola del mondo"(EXPO 2015)

CONOSCENZE (contenuti disciplinari: cosa si deve conoscere e sapere)	ABILITÀ/CAPACITÀ (elementi di conoscenza applicati operativamente: cosa bisogna saper fare con i contenuti appresi in questo modulo)	COMPETENZE (capacità di interpretazione, gestione e produzione, guidate o autonome, di quanto appreso)
<ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscere gli alimenti per fare in modo che si acquisiscano abitudini alimentari corrette e sane al fine di prevenire i problemi di disordine alimentare;</li><li>• Educare alla cultura della tradizione mediante il confronto con le generazioni precedenti nel rispetto delle diversità e dell confronto interculturale;</li><li>-</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Saper dare valore al cibo stimolando la memoria gustativa.</li><li>• Saper determinare il passaggio delle nuove generazioni dal fast food allo slow food.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestire le diverse attività, collaborando e progettando insieme ad altri operatori;</li><li>• Gestire responsabilmente le diverse situazioni contribuendo alla crescita personale dei vari soggetti coinvolti;</li><li>• Assumere i propri compiti e impegni stimolando la partecipazione attiva dei soggetti</li><li>• Sensibilizzare gli adulti di domani su valori quali il consumo alimentare responsabile.</li></ul>

## **ATTIVITÀ INTEGRATIVE E COMPLEMENTARI**

*(esperienze di ricerca, progetto o approfondimento, incontri con esperti, viaggi e visite d'istruzione, attività di orientamento scolastico e professionale etc.)*

Gli studenti hanno svolto attività di tirocinio formativo con modalità di osservazione partecipata, intervenendo nel campo Sociale come Centri per Disabili, Case Famiglia per Anziani, Cooperative Sociali per l'integrazione, Scuole d'Infanzia e Scuole Elementari.

Hanno svolto inoltre:

Animazione socio-culturale presso Festa dell'Uva (Progetto d'Istituto) ; Animazione socio-culturale con bambini per festa di carnevale.; Giornate della Creatività con studenti della scuola media; Partecipazione Progetto Legalità; Stage Formativo; Corso di Animazione a S. Severa; Corso LIS ; Didattica Esperienziale a FILOSERÀ; Corso di Sostruzione delle vie aeree; Animazione sociale nel Progetto Telethon; Partecipazione in didattica esperienziale al Progetto Orientamento in entrata ; Corso Memory(Mnemotecniche);Partecipazione conferenza sulla Celiachia; Partecipazione conferenza per "Un'Alimentazione sana ed equilibrata

## **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

Tutti i docenti hanno svolto attività di recupero in itinere (al termine di ogni modulo qualora fossero state evidenziate difficoltà di apprendimento) e nel periodo di interruzione dell'attività didattica stabilito dal Collegio dei docenti e fissato tra la fine del primo trimestre e l'inizio del successivo pentamestre.

Successivamente sono stati istituiti, per alcune discipline, anche sportelli studio.

## **MATERIE OGGETTO DELLA TERZA PROVA SCRITTA**

Nel mese di aprile sono state svolte simulazioni della terza prova d'esame con cinque materie: Psicologia, Matematica, Lingua Inglese, Storia, Scienze Motorie, nonché della Seconda e della Prima. Nel mese di maggio è stata ripetuta una simulazione di Terza prova con quattro materie: Psicologia; Lingua Inglese, Matematica, Scienze Motorie.

## **SVOLGIMENTO DELLA TERZA PROVA**

Per lo svolgimento della terza prova scritta il Consiglio di classe ha scelto la tipologia mista B + C: 8 quesiti a risposta singola (2 per disciplina, massimo 10 righe) e 16 quesiti a risposta multipla (4 per disciplina)

**Materie coinvolte 4**

La prova è durata 2 ore

## CREDITO SCOLASTICO ATTRIBUITO NEL BIENNIO PRECEDENTE

ALUNNA/O			3° anno A.S. 2013/2014 media	Credito Punti	4° anno A.S. 2014/2015 media	Credito Punti	Totale Credito 3°-4° anno	
1	ANTONELLI	FEDERICA	6,45	4	6,45	4	8	
2	BONAVOLONTA'	AURORA	6,45	4	7	5	9	
3	DAVIA	ARIANNA	6,55	5	6,55	5	10	
4	DE GENNARO	ANTONELLA	6,73	5	7,55	6	11	
5	FLAVONI	LEA	6,55	5	6,55	5	10	
6	GALLETTINI	MICHELA	6,27	4	6,27	4	8	
7	GUGLIETTA	GIACOMO	6,82	5	6,55	5	10	
8	MARTELLI	ILENIA	6,27	4	6,36	4	8	
9	MASTROIANNI	DENISE RITA	6,36	4	6,27	4	8	
10	MINISSALE	SARAH	8,45	7	8,55	7	14	
11	ROSATI	SARA	7,27	6	7,27	6	11	
12	RUSSO	FRANCESCAMARIA	6,55	5	7,09	5	10	
13	SACCHETTI	CHIARA	7,36	6	7,55	6	12	
14	SAROY	GIULIA	7,27	5	6,64	5	10	
15	SATTA	NOEMI	7,55	6	7,55	6	12	
16	VITTO	ENRICA	6,63	5	6,27	4	9	
17	ZOMPARELLI	CRISTINA	6,63	5	7,55	6	11	
18	ZURMA	YLENIA	6,27	4	6,55	5	9	Credito5 Anno
19	MAUTI	ANGELA(Privatista)	2014/15=7,55	6	2014/15=7,55	6	12	4
20	GERMANI	ARIANNA(Privatista)	2012/13=7,09	6	2013/14=6,64	4	10	5

**INFORMAZIONI DESUNTE DAI RISULTATI DELLO SCRUTINIO  
DELL'ANNO SCOLASTICO PRECEDENTE (numero degli allievi pari a 18)**

MATERIE	LIVELLO ALTO (>7)	LIVELLO MEDIO (valutazioni tra 6 e 7)	LIVELLO BASSO (<6)
Italiano	4	14	
Lingua Straniera Inglese		18	
Storia	4	11	3
Matematica ed Informatica	1	16	1
Educazione Fisica	9	8	
Psicologia	5	10	3
Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	2	16	
Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale	1	17	
Igiene e Cultura Medico Sanitaria	6	12	
Lingua Francese	3	14	1

# VALUTAZIONE CREDITO SCOLASTICO

(da confermare dopo relativa delibera del CdD del 13/5/2016 – questa tabella è desunta da documenti 15 maggio anni precedenti)

## Assegnazione credito

1. MEDIA DEI VOTI: ..... Fascia punteggio corrispondente.....- ....

2. *condizioni necessaria per l'attribuzione del punteggio massima fascia*

voti allo scrutinio di giugno tutti sufficienti

voto condotta uguale o maggiore ad 8

frequenza alle lezioni assidua (assenze non dovute a malattia certificata in misura minore del 10% delle giornate di lezione dell'a.s.)

frequenza alle lezioni costruttiva (attenzione e interventi pertinenti)

attività di studio continua , autonoma, ordinata, approfondita

3. *Attribuzione del credito scolastico*

per  $M > 6,50$ ,  $M > 7,50$  e  $M > 9$  si attribuisce il punteggio massimo di fascia

per  $M \leq 6,50$ ,  $M \leq 7,50$  e  $M \leq 9$  si attribuisce il punteggio massimo di fascia per i seguenti crediti scolastici riconosciuti da CdC perché rilevanti per impegno e validità formativa:

ha partecipato con sistematicità ed impegno agli organismi di indirizzo della scuola (Consiglio di Istituto e/o alla Consulta Provinciale)

ha partecipato con valutazione finale positiva alle seguenti attività organizzate dalla scuola in orario aggiuntivo:

.....  
.....

ha partecipato ad attività di tirocinio in aziende con valutazione positiva espressa dal tutor

per  $M = 6$  si attribuisce il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione, ma questo può essere integrato di 1 punto se sussiste almeno una delle condizioni indicate nel caso precedente

4. *Attribuzione del credito formativo*

Sono riconosciute e riportate nel certificato di diploma le seguenti qualificate esperienze esterne alla scuola documentate dallo studente e considerate dal CdC coerenti con l'indirizzo di studi frequentato

.....  
.....

*Le esperienze documentate dallo studente*

comportano l'attribuzione del punteggio massimo di fascia

non influiscono nell'attribuzione del punteggio massimo di fascia perché questo è stato già assegnato quale credito scolastico

non influiscono nell'attribuzione del punteggio massimo di fascia perché non sono state soddisfatte le condizioni necessarie di cui al punto 2

**Tabella ministeriale per l'attribuzione dei crediti** (riferimento normativo: Decreto Ministeriale n. 99 del 16 dicembre 2009 "Criteri per l'attribuzione della lode nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e tabelle di attribuzione del credito scolastico")

Media dei voti (M)	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

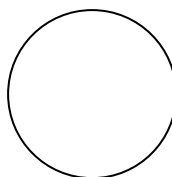
**Nota:** M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti anche l'assiduità della presenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti

## **ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dai docenti del Consiglio di Classe che firmano di seguito per accettazione:

<b>Disciplina</b>	<b>Docente</b>		<b>Firma</b>
Religione	Mariani	Renato	
Italiano	Coronella	Alfonsina	
Storia	Coronella	Alfonsina	
Lingua Straniera Inglese	Ceccarelli	Giuliana	
Lingua e civiltà Francese	Livoli	Olimpia	
Matematica - Informatica	Pannozzo	Ernesto	
Diritto e Legislazione Socio Sanitaria	Volpe	Luigi	
Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale	Vallario	Salvatore	
Igiene e Cultura Medico Sanitaria	Ruggieri	Emilia	
Psicologia Generale e Applicata	Giangaspero	Maria	
Scienze Motorie	Lucci	Monica	
Sostegno AD01	Marzano	Gemma	
Sostegno AD02	Mangolini	Sonia	
Sostegno AD03	Greco	Anna	

**II COORDINATORE DI CLASSE:** *Prof.ssa Giangaspero Maria* \_\_\_\_\_



**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
f.to\* *Prof.ssa Anna Maria Masci*

(\* firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)

### **ALLEGATI:**

**Simulazione 1^ prova scritta**

**Simulazione 2^ prova scritta**

**Simulazione 3^ prova scritta**

**Griglie di correzione e valutazione PROVE SCRITTE E COLLOQUIO**

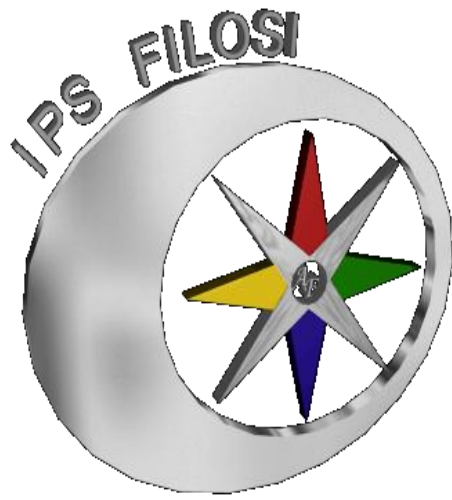
**Programmi svolti e/o scheda riepilogativa disciplina**

**Percorso di Alternanza Scuola/Lavoro e esiti STAGE**

**Buste chiuse per alunni DA**

**Verbale approvazione del documento**

La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione on line. L'originale del documento è in Atti d'Istituto.



# ALLEGATI

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE

### Griglie di valutazione Prima Prova scritta

#### ➤ ANALISI DEL TESTO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO		TOTALE
COMPRESIONE TESTUALE	Comprensione	piena	Punti 4	
		essenziale	Punti <b>3</b>	
		parziale	Punti 2	
		superficiale	Punti 1	
		assente	Punti 0	
ANALISI DEL TESTO	Individuazione degli elementi richiesti	piena	Punti 3	
		essenziale	Punti <b>2</b>	
		parziale	Punti 1	
		non adeguata	Punti 0	
INTERPRETAZIONE	Rielaborazione personale critica e documentata	Punti 5		
	Rielaborazione personale critica	Punti 4		
	Rielaborazione accettabile	Punti <b>3</b>		
	Informazioni non essenziali ma corrette	Punti 2		
	Informazioni non essenziali e non del tutto corrette	Punti 1		
	Informazioni non essenziali e scorrette	Punti 0		
CORRETTEZZA, PROPRIETÀ LINGUISTICA ESPOSITIVA	Espressione convincente e corretta	Punti 3		
	Espressione semplice, coerente, imperfezioni morfosintattiche	Punti <b>2</b>		
	Espressione elementare, diffusi errori ortografici e lessicali	Punti 1		
	Espressione stentata, gravi e diffusi errori ortografici e lessicali	Punti 0		
<b>PUNTEGGIO DELLA PROVA</b>		<b>___ /15</b>		



➤ **SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>		<b>TOTALE</b>
COMPETENZA TESTUALE E LOGICA	Pertinenza alla traccia e applicazione alle regole di stesura	completa	Punti 4	
		buona	Punti 3	
		sufficiente	Punti <b>2</b>	
		accettabile	Punti 1	
		inadeguata	Punti 0	
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA	Articola in modo efficace ed organico		Punti 4	
	Articola in modo efficace con discreta coesione		Punti 3	
	Articola in modo accettabile con sufficiente coesione		Punti <b>2</b>	
	Articola in modo approssimativo con insufficiente coesione		Punti 1	
	Mancanza di coerenza e coesione		Punti 0	
COMPETENZA LESSICALE E ORTOGRAFICA	Uso del registro linguistico idoneo, lessico appropriato e correttezza ortografica		Punti 4	
	Lessico adeguato e discreta correttezza ortografica		Punti 3	
	Lessico semplice, lievi errori ortografici		Punti <b>2</b>	
	Lessico povero, lievi ma diffusi errori ortografici		Punti 1	
	Lessico impreciso, gravi errori ortografici		Punti 0	
CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE PERSONALE	Espressione convincente, opinioni personali, originalità		Punti 3	
	Rielaborazione discreta, opinioni personali		Punti <b>2</b>	
	Rielaborazione accettabile con modesti spunti di riflessione		Punti 1	
	Non rilevabile		Punti 0	
<b>PUNTEGGIO DELLA PROVA</b>		<b>___ /15</b>		

➤ **TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO		TOTALE
PERTINENZA E CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO	Pertinente, <b>ottima</b> conoscenza	Punti 5		
	Pertinente, <b>buona</b> conoscenza	Punti 4		
	<b>Sufficiente</b> pertinenza, <b>discreta</b> conoscenza	Punti <b>3</b>		
	<b>Parziale</b> pertinenza <b>mediocre</b> conoscenza	Punti 2		
	<b>Parziale</b> pertinenza, <b>insufficiente</b> conoscenza	Punti 1		
	<b>Per nulla</b> pertinente, conoscenza <b>frammentaria</b>	Punti 0		
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DELL'ARGOMENTO	Articola in modo efficace ed organico	Punti 4		
	Articola in modo efficace con discreta coesione	Punti 3		
	Articola in modo accettabile con sufficiente coesione	Punti <b>2</b>		
	Articola in modo approssimativo con insufficiente coesione	Punti 1		
	Mancanza di coerenza e coesione	Punti 0		
CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO	Organizzazione critica documentata delle conoscenze	buona	Punti 3	
		discreta	Punti 2	
		accettabile	Punti <b>1</b>	
		scarsa	Punti 0	
CORRETTEZZA, PROPRIETÀ LINGUISTICA ED EFFICACIA ESPOSITIVA	Espressione convincente, corretta ed efficace	Punti 3		
	Espressione semplice, coerente, abbastanza corretta	Punti 2		
	Espressione elementare, diffusi errori ortografici e lessicali	Punti 1		
	Espressione stentata, gravi e diffusi errori ortografici e lessicali	Punti 0		
<b>PUNTEGGIO DELLA PROVA</b>		<b>___ /15</b>		

➤ **TEMA DI ORDINE GENERALE**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>TOTALE</b>
PERTINENZA E CONOSCENZA DELL'ARGOMENTO	Pertinente, <b>OTTIMA</b> conoscenza	Punti 5	
	Pertinente, buona/ <b>DISCRETA</b> conoscenza	Punti 4	
	Sufficiente pertinenza, <b>ESSENZIALE</b> conoscenza	Punti <b>3</b>	
	Parzialmente pertinente, <b>MEDIOCRE</b> conoscenza	Punti 2	
	Parzialmente pertinente, <b>INSUFFICIENTE</b> conoscenza	Punti 1	
	<b>PER NULLA</b> /Parzialmente pertinente, conoscenza <b>INADEGUATA</b>	Punti 0	
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DELL'ARGOMENTO	Articola in modo efficace ed organico	Punti 4	
	Articola in modo efficace con discreta coesione	Punti 3	
	Articola in modo accettabile con sufficiente coesione	Punti <b>2</b>	
	Articola in modo approssimativo con insufficiente coesione	Punti 1	
	Mancanza di coerenza e coesione	Punti 0	
CAPACITÀ DI APPROFONDIMENTO E SPUNTI DI ORIGINALITÀ	Approfondito e ricco di spunti originali	Punti 3	
	Abbastanza approfondito, con qualche spunto di originalità	Punti <b>2</b>	
	Superficiale con modesti spunti di riflessione	Punti 1	
	Spunti di riflessione poco significativi o poco pertinenti	Punti 0	
CORRETTEZZA, PROPRIETÀ LINGUISTICA ED EFFICACIA	Espressione convincente, corretta ed efficace	Punti 3	
	Espressione semplice, coerente ed abbastanza corretta	Punti <b>2</b>	
	Espressione elementare, diffusi errori ortografici e lessicali	Punti 1	
	Espressione stentata, gravi e diffusi errori ortografici e lessicali	Punti 0	
<b>PUNTEGGIO DELLA PROVA</b>		<b>___ /15</b>	

## Griglia di valutazione Seconda Prova scritta

### CULTURA MEDICO SANITARIA

CANDIDATO \_\_\_\_\_ CLASSE \_\_\_\_\_

INDICATORI	punti	PARTE I (tot. punti 9)	punti	QUESITO 1 (tot. punti 3)	QUESITO 2 (tot. punti 3)
<b>CONOSCENZA</b>					
- completa e corretta	<b>3</b>	... / 3	<b>1</b>	... / 1	... / 1
- corretta, non del tutto completa	<b>2,5</b>		<b>0,75</b>		
- rispondente con alcune imprecisioni,	<b>2</b>		<b>0,5</b>		
- non del tutto corretta	<b>1,5</b>				
- incompleta e non del tutto corretta	<b>1</b>		<b>0,25</b>		
- scorretta	<b>0</b>		<b>0</b>		
<b>COMPETENZA:</b> pertinenza, aderenza e completezza, originalità					
- attinente, personale e ricca	<b>3</b>	... / 3	<b>1</b>	... / 1	... / 1
- attinente ma poco esauriente	<b>2,5</b>		<b>0,75</b>		
- generica, ma corretta	<b>2</b>		<b>0,5</b>		
- non pienamente corretta	<b>1,5</b>		<b>0,25</b>		
- non pienamente aderente	<b>1</b>		<b>0</b>		
- fuori traccia	<b>0</b>				
<b>ABILITA':</b> forma e correttezza lessico specifico					
- rigorosa e appropriata	<b>3</b>	... / 3	<b>1</b>	... / 1	... / 1
- discretamente precisa e varia	<b>2,5</b>		<b>0,75</b>		
- comprensibile e complessivamente corretta	<b>2</b>		<b>0,5</b>		
- non sempre corretta	<b>1,5</b>		<b>0,25</b>		
- impropria in parte	<b>1</b>		<b>0</b>		
- scorretta	<b>0</b>				
PUNTEGGIO DELLA PROVA					/15

## Griglia di valutazione Terza Prova scritta

CANDIDATO \_\_\_\_\_

Classe: V Sez. \_\_\_\_\_

Indicatori			Q1		Q2		Q1		Q2	
<b>Conoscenze</b> max. 5 punti	Conosce gli argomenti in modo dettagliato e approfondito	5								
	Conosce gli argomenti in maniera puntuale	4								
	Conosce gli argomenti in modo essenziale	3								
	Conosce gli argomenti in modo superficiale e incompleto	2								
	Conosce gli argomenti in modo limitato e frammentario	1								
<b>Competenza linguistica</b> max. 5 punti	Usa un linguaggio molto scorrevole e coeso, padroneggiando un lessico specifico	5								
	Usa un linguaggio abbastanza chiaro e appropriato	4								
	Usa un linguaggio semplice, prevalentemente corretto	3								
	Usa un linguaggio impreciso e poco specifico	2								
	Usa un linguaggio del tutto inadeguato	1								
<b>Abilità logico rielaborative</b> max. 5 punti	Rielabora le conoscenze con organicità e autonomia stabilendo collegamenti significativi	5								
	Individua i concetti chiave, stabilendo collegamenti efficaci	4								
	Articola il discorso in modo semplice, individuando i concetti chiave	3								
	Articola il discorso in modo disorganico, individuando qualche concetto chiave	2								
	Struttura il testo in modo disarticolato e poco coerente	1								
Punteggio totale dei singoli quesiti										

**TOTALE PUNTEGGIO TIPOLOGIA B:** \_\_\_\_\_ : 8 = \_\_\_\_\_ /15

Quesito 1				
Quesito 2				
Quesito 3				
Quesito 4				
Punteggio totale per materia				

**15 corretto**  
**0 errato / risposta non data**

**Totale punteggio tipologia C:** \_\_\_\_\_ : 16 = \_\_\_\_\_ /15

**VOTO FINALE:**

**(tipologia B + tipologia C) : 2 = (\_\_\_\_\_ + \_\_\_\_\_) : 2 = \_\_\_\_\_ / 15**

**LA COMMISSIONE**

**IL PRESIDENTE**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

---

**TIPOLOGIA MISTA B+C: 8 quesiti a risposta singola (2 per disciplina, massimo 10 righi) e 16 quesiti a risposta multipla (4 per disciplina)**

**MATERIE COINVOLTE (4) :**

- **QUESITI A RISPOSTA SINGOLA**

Per la valutazione dei quesiti a risposta singola si ricorre alla seguente griglia.

Il punteggio varia da un minimo di 0 ad un massimo di 5.

LIVELLO DELLA PRESTAZIONE		
	I	II
	Q	Q

- **INDICAZIONI PER LA CORREZIONE**

L'arrotondamento per eccesso o per difetto va eseguito unicamente sulla somma finale dei punteggi di tutte le discipline.

Nel caso in cui la prima cifra decimale sia 5, l'arrotondamento verrà effettuato per eccesso.

**Descrizione degli indicatori:**

**1. CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI**

- **INADEGUATO** : conoscenze molto scarse e scorrette
- **PARZIALMENTE ADEGUATO**: conoscenze parzialmente corrette, con alcuni errori
- **ADEGUATO** : corrette, nonostante qualche errore
- **COMPLETO** : corrette ed approfondite

**2. COMPETENZA LINGUISTICA**

- **INADEGUATO** : si esprime con difficoltà ; il linguaggio é lessicalmente non corretto e terminologicamente non appropriato
- **PARZIALMENTE ADEGUATO**: si esprime con alcune imprecisioni lessicali, non utilizzando sempre i termini appropriati
- **ADEGUATO** : tratta i problemi in modo sufficientemente chiaro; nonostante alcune imprecisioni il linguaggio é lessicalmente corretto e terminologicamente appropriato
- **COMPLETO** : si esprime in maniera chiara, appropriata e fluente; il linguaggio é lessicalmente corretto e terminologicamente appropriato

**3. CAPACITA' DI ANALISI E DI SINTESI**

- **INADEGUATO** : incontra difficoltà a sintetizzare le scarse nozioni in suo possesso
- **PARZIALMENTE ADEGUATO**: organizza ed analizza i contenuti in modo parzialmente corretto con qualche lacuna
- **ADEGUATO** : sa organizzare ed analizzare i contenuti dello studio in modo adeguato
- **COMPLETO** : sa organizzare ed analizzare i contenuti dello studio in sintesi complete, efficaci ed organiche.

**4. COMPETENZA A RIELABORARE DATI ED INFORMAZIONI**

- **INADEGUATO**: non sa organizzare dati ed informazioni in modo corretto
- **PARZIALMENTE ADEGUATO**: organizza dati ed informazioni con qualche difficoltà
- **ADEGUATO**: organizza dati ed informazioni in modo adeguato
- **COMPLETO**: organizza dati ed informazioni in modo completo, efficace ed adeguata

# Griglia di valutazione del colloquio orale

## Griglia di valutazione per il colloquio

<b>CANDIDATO:</b>	<b>CLASSE</b>	
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	Completa, corretta e approfondita	p. 13
	Completa, corretta con spunti personali	p. 12
	Completa e corretta	p. 11
	Completa con qualche imprecisione	p. 10
	Corretta ed essenziale	p. 9
	Abbastanza corretta ed essenziale	p. 8
	Essenziale ma non sempre corretta	p. 7
	Superficiale e frammentaria	p. 6
	Lacunosa e confusa	p. 5
	Molto lacunosa e confusa	p. 4
	Scarsa, scorretta e confusa	p. 3
	Non pertinente	p. 2
	Quasi inesistente	p. 1
	Inesistente	p. 0
COMPETENZA LINGUISTICA	Padronanza e uso linguaggi specifici	p. 9
	Esposizione fluida e appropriata	p. 8
	Esposizione scorrevole e corretta	p. 7
	Esposizione scorrevole con qualche incertezza nell'uso dei linguaggi specifici	p. 6
	Esposizione sufficientemente chiara e corretta	p. 5
	Esposizione incerta e non sempre corretta	p. 4
	Esposizione confusa e scorretta	p. 3
	Esposizione molto confusa e scorretta	p. 2
	Gravissimi errori di morfosintassi	p. 1
CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI	Sa effettuare analisi e sintesi coerenti ed autonome	p. 4
	Sa effettuare analisi e sintesi anche se talvolta parziali e imprecise	p. 3
	Sa effettuare analisi e sintesi limitate e inesatte	p. 2
	Non sa effettuare analisi e sintesi delle conoscenze	p. 1
	Non sa fare nulla	p. 0
COMPETENZA A RIELABORARE DATI E INFORMAZIONI	Ha competenze rielaborative critiche spiccate	p. 4
	Sa organizzare dati e informazioni in modo adeguato anche se non sempre critico	p. 3
	Sa organizzare dati e informazioni in modo semplice	p. 2
	Sa organizzare dati e informazioni con difficoltà	p. 1
	Non riesce ad organizzare dati e informazioni	p. 0
SUFFICIENZA		20 punti
PUNTEGGIO COMPLESSIVO ATTRIBUITO ALLA PROVA		___ / 30

Qualora non fosse possibile dare una qualsiasi valutazione per mancanza di dati, verrà attribuito zero come punteggio.

## SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

#### TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

**Italo Calvino**, *Il sentiero dei nidi di ragno*, in *Romanzi e racconti*, Vol. I, edizione diretta da C. Milanini, a cura di M. Barenghi e B. Falchetto, Mondadori, Milano 1991.

A volte il fare uno scherzo cattivo lascia un gusto amaro, e Pin si trova solo a girare nei vicoli, con tutti che gli gridano impropri e lo cacciano via. Si avrebbe voglia d'andare con una banda di compagni, allora, compagni cui spiegare il posto dove fanno il nido i ragni, o con cui fare battaglie con le canne, nel fossato. Ma i ragazzi non vogliono bene a Pin: è l'amico dei grandi, Pin, sa dire ai grandi cose che li fanno ridere e arrabbiare, non come loro che non capiscono nulla quando i grandi parlano. Pin alle volte vorrebbe mettersi coi ragazzi della sua età, chiedere che lo lascino giocare a testa e pila, e che gli spieghino la via per un sotterraneo che arriva fino in piazza Mercato. Ma i ragazzi lo lasciano a parte, e a un certo punto si mettono a picchiarlo; perché Pin ha due braccine smilze smilze ed è il più debole di tutti. Da Pin vanno alle volte a chiedere spiegazioni su cose che succedono tra le donne e gli uomini; ma Pin comincia a canzonarli gridando per il carrugio e le madri richiamano i ragazzi: - Costanzo!

Giacomino! Quante volte te l'ho detto che non devi andare con quel ragazzo così maleducato!

Le madri hanno ragione: Pin non sa che raccontare storie d'uomini e donne nei letti e di uomini ammazzati o messi in prigione, storie insegnategli dai grandi, specie di fiabe che i grandi si raccontano tra loro e che pure sarebbe bello stare a sentire se Pin non le intercalasse di canzonature e di cose che non si capiscono da indovinare.

E a Pin non resta che rifugiarsi nel mondo dei grandi, dei grandi che pure gli voltano la schiena, dei grandi che pure sono incomprensibili e distanti per lui come per gli altri ragazzi, ma che sono più facili da prendere in giro, con quella voglia delle donne e quella paura dei carabinieri, finché non si stancano e cominciano a scapaccionarlo.

Ora Pin entrerà nell'osteria fumosa e viola, e dirà cose oscene, impropri mai uditi a quegli uomini fino a farli imbestialire e a farsi battere, e canterà canzoni commoventi, struggendosi fino a piangere e a farli piangere, e inventerà scherzi e smorfie così nuove da ubriacarsi di risate, tutto per smaltire la nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto le sere come quella.

*Il sentiero dei nidi di ragno* di Italo Calvino (1923 -1985), pubblicato nel 1947, è ambientato in Liguria, dopo l'8 settembre 1943, all'epoca della Resistenza. Pin, orfano di madre e affidato alla sorella che per vivere si prostituisce, cresce per strada abbandonato a se stesso, troppo maturo per giocare con i bambini e estraneo, per la sua età, al mondo degli adulti. Il suo unico rifugio è un luogo segreto in campagna, in cui i ragni fanno il nido. In carcere, dove finisce per un furto, entra in contatto con i partigiani ai quali si aggrega non appena riesce a fuggire di prigione; con loro condivide le esperienze drammatiche della fine della guerra.

#### 1. Comprensione del testo

Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.

#### 2. Analisi del testo

2.1. Il sentimento di inadeguatezza di Pin e la sua difficoltà di ragazzino a collocarsi nel mondo sono temi esistenziali, comuni a tutte le generazioni. Rifletti su come questi motivi si sviluppano nel brano.

2.2. L'autore utilizza strategie retoriche come ripetizioni, enumerazioni, metafore e altre; introduce inoltre usi morfologici, sintattici e scelte lessicali particolari per rendere più incisivo il suo racconto; ne sai individuare qualcuno nel testo?

2.3. Cosa vuole significare l'espressione "nebbia di solitudine che gli si condensa nel petto"? Ti sembra che sia efficace nell'orientare la valutazione su tutto ciò che precede?

#### 3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

*Il sentiero dei nidi di ragno* parla della tragedia della seconda guerra mondiale e della lotta partigiana, ma racconta anche la vicenda universale di un ragazzino che passa drammaticamente dal mondo dell'infanzia a quello della maturità. Il brano si sofferma proprio su questo. Svolgi qualche riflessione relativa a questo aspetto anche utilizzando altri testi (poesie e romanzi, italiani e stranieri) che raccontano esperienze simili di formazione o ingresso nella vita adulta.



## TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

### CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

## 1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: La letteratura come esperienza di vita.

### DOCUMENTI



V. Van Gogh, *La lettrice di romanzi*,  
olio su tela, 1888



H. Matisse, *La lettrice in abito viola*,  
olio su tela, 1898



E. Hopper, *Chair car*,  
olio su tela, 1965

129 Noi leggiavamo un giorno per diletto di  
Lancialotto come amor lo strinse; soli  
eravamo e senza alcun sospetto.

132 Per più fiate li occhi ci sospinse  
quella lettura, e scolorocci il viso;  
ma solo un punto fu quel che ci vinse.

135 Quando leggemmo il disiato riso esser  
baciato da cotanto amante,  
questi, che mai da me non fia diviso,

la bocca mi baciò tutto tremante.

DANTE, *Inferno V*, vv. 127-136 (Garzanti Prima Edizione 1997, pag. 85)

«Pubblico: La poesia è "una dolce vendetta contro la vita?"

*Borges*: Non sono molto d'accordo con questa definizione. Ritengo che la poesia sia una parte essenziale della vita. Come potrebbe essere contro la vita? La poesia è forse la parte fondamentale della vita. Non considero la vita, o la realtà, una cosa esterna a me. Io sono la vita, io sono dentro la vita. E uno dei numerosi aspetti della vita è il linguaggio, e le parole, e la poesia. Perché dovrei contrapporli l'uno all'altro?

*Pubblico*: Ma la parola vita non è vita.

*Borges*: Credo però che la vita sia la somma totale, se una simile somma è possibile, di tutte le cose, e quindi perché non anche del linguaggio? [...] Se penso alle mie passate esperienze, credo che Swinburne faccia parte della mia esperienza tanto quanto la vita che ho condotto a Ginevra nel '17. [...] Non credo che la vita sia qualcosa da contrapporre alla letteratura. Credo che l'arte faccia parte della vita.»

Jorge L. BORGES, *Conversazioni americane*, Editori Riuniti, Roma 1984

«Nel momento in cui legge, [...] il lettore introduce con la sua sensibilità e il suo gusto anche il proprio mondo pratico, diciamo pure il suo quotidiano, se l'etica, in ultima analisi, non è che la riflessione quotidiana sui costumi dell'uomo e sulle ragioni che li motivano e li ispirano. L'immaginazione della letteratura propone la molteplicità sconfinata dei casi umani, ma poi chi legge, con la propria immaginazione, deve interrogarli anche alla luce della propria esistenza, introducendoli dunque nel proprio ambito di moralità. Anche le emozioni, così come si determinano attraverso la lettura, rinviano sempre a una sfera di ordine morale.»

Ezio RAIMONDI, *Un'etica del lettore*, Il Mulino, Bologna 2007

«L'arte interpreta il mondo e dà forma a ciò che forma non ha, in modo tale che, una volta educati dall'arte, possiamo scoprire aspetti sconosciuti degli oggetti e degli esseri che ci circondano. Turner non ha inventato la nebbia di Londra, ma è stato il primo ad averla percepita dentro di sé e ad averla raffigurata nei suoi quadri: in qualche modo ci ha aperto gli occhi. [...]

Non posso fare a meno delle parole dei poeti, dei racconti dei romanzieri. Mi consentono di esprimere i sentimenti che provo, di mettere ordine nel fiume degli avvenimenti insignificanti che costituiscono la mia vita.

[...] In un recente studio il filosofo americano Richard Rorty ha proposto di definire diversamente il contributo che la letteratura fornisce alla nostra comprensione del mondo. Per descriverlo, rifiuta l'uso di termini come "verità" o "conoscenza" e afferma che la letteratura rimedia alla nostra ignoranza non meno di quanto ci guarisca dal nostro "egotismo", inteso come illusione di autosufficienza. Conoscere nuovi personaggi è come incontrare volti nuovi. Meno questi personaggi sono simili a noi e più ci allargano l'orizzonte, arricchendo così il nostro universo. Questo allargamento interiore non si formula in affermazioni astratte, rappresenta piuttosto l'inclusione nella nostra coscienza di nuovi modi di essere accanto a quelli consueti. Un tale apprendimento non muta il contenuto del nostro essere, quanto il contenente stesso: l'apparato percettivo, piuttosto che le cose percepite. I romanzi non ci forniscono una nuova forma di sapere, ma una nuova capacità di comunicare con esseri diversi da noi; da questo punto di vista riguardano la morale, più che la scienza.»

Tzvetan TODOROV, *La letteratura in pericolo*, Garzanti, Milano 2008

## **2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO**

**ARGOMENTO: Le sfide del XXI secolo e le competenze del cittadino nella vita economica e sociale.**

### DOCUMENTI

«L'esercizio del pensiero critico, l'attitudine alla risoluzione dei problemi, la creatività e la disponibilità positiva nei confronti dell'innovazione, la capacità di comunicare in modo efficace, l'apertura alla collaborazione e al lavoro di gruppo costituiscono un nuovo "pacchetto" di competenze, che possiamo definire le "competenze del XXI secolo". Non sono certo competenze nuove; è una novità, però, il ruolo decisivo che vanno assumendo nella moderna organizzazione del lavoro e, più in generale, quali determinanti della crescita economica. Non dovrebbero essere estranee a un paese come l'Italia, che ha fatto di creatività, estro e abilità nel realizzare e inventare cose nuove la propria bandiera. Un sistema di istruzione che sia in grado di fornire tali competenze al maggior numero di studenti costituisce quindi un'importante sfida per il nostro paese.»

Ignazio VISCO, *Investire in conoscenza. Crescita economica e competenze per il XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2014 (ed. originale 2009)

«La spinta al profitto induce molti leader a pensare che la scienza e la tecnologia siano di cruciale importanza per il futuro dei loro paesi. Non c'è nulla da obiettare su una buona istruzione tecnico-scientifica, e non sarò certo io a suggerire alle nazioni di fermare la ricerca a questo riguardo. La mia preoccupazione è che altre capacità, altrettanto importanti, stiano correndo il rischio di sparire nel vortice della concorrenza: capacità essenziali per la salute di qualsiasi democrazia al suo interno e per la creazione di una cultura mondiale in grado di affrontare con competenza i più urgenti problemi del pianeta. Tali capacità sono associate agli studi umanistici e artistici: la capacità di pensare criticamente; la capacità di trascendere i localismi e di affrontare i problemi mondiali come "cittadini del mondo"; e, infine, la capacità di raffigurarsi simpateticamente la categoria dell'altro.»

Martha C. NUSSBAUM, *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, Il Mulino, Bologna 2011 (ed. originale 2010)

«Il Consiglio europeo di Lisbona (23 e 24 marzo 2000) ha concluso che un quadro europeo dovrebbe definire le nuove competenze di base da assicurare lungo l'apprendimento permanente, e dovrebbe essere un'iniziativa chiave nell'ambito della risposta europea alla globalizzazione e al passaggio verso economie basate sulla conoscenza ed ha ribadito anche che le persone costituiscono la risorsa più importante dell'Europa. Da allora tali conclusioni sono state regolarmente reiterate anche ad opera dei Consigli europei di Bruxelles (20 e 21 marzo 2003 e 22 e 23 marzo 2005) come pure nella rinnovata strategia di Lisbona approvata nel 2005.»

RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE)

### 3. AMBITO STORICO - POLITICO

**ARGOMENTO: Il Mediterraneo: atlante geopolitico d'Europa e specchio di civiltà**

#### DOCUMENTI

«I suoi confini non sono definiti né nello spazio né nel tempo. Non sappiamo come fare a determinarli e in che modo: sono irriducibili alla sovranità o alla storia, non sono né statali, né nazionali: somigliano al cerchio di gesso che continua a essere descritto e cancellato, che le onde e i venti, le imprese e le ispirazioni allargano o restringono. Lungo le coste di questo mare passava la via della seta, s'incrociavano le vie del sale e delle spezie, degli olii e dei profumi, dell'ambra e degli ornamenti, degli attrezzi e delle armi, della sapienza e della conoscenza, dell'arte e della scienza.

Gli empori ellenici erano a un tempo mercati e ambasciate. Lungo le strade romane si diffondevano il potere e la civiltà. Dal territorio asiatico sono giunti i profeti e le religioni. Sul Mediterraneo è stata concepita l'Europa.

È difficile scoprire ciò che ci spinge a provare a ricomporre continuamente il mosaico mediterraneo, a compilare tante volte il catalogo delle sue componenti, verificare il significato di ciascuna di esse e il valore dell'una nei confronti dell'altra: l'Europa, il Maghreb e il Levante; il giudaismo, il cristianesimo e l'islam; il Talmud, la Bibbia e il Corano; Gerusalemme, Atene e Roma; Alessandria, Costantinopoli, Venezia; la dialettica greca, l'arte e la democrazia; il diritto romano, il foro e la repubblica; la scienza araba; il Rinascimento in Italia, la Spagna delle varie epoche, celebri e atroci. Qui popoli e razze per secoli hanno continuato a mescolarsi, fondersi e contrapporsi gli uni agli altri, come forse in nessun'altra regione di questo pianeta. Si esagera evidenziando le loro convergenze e somiglianze, e trascurando invece i loro antagonismi e le differenze. Il Mediterraneo non è solo storia.»

Predrag MATVEJEVIĆ, *Breviario mediterraneo*, Garzanti, Milano 1991

«Nell'immaginario comune dei nostri tempi il Mediterraneo non evoca uno spazio offerto alla libera circolazione di uomini e merci, ma prende, piuttosto, il sopravvento una certa resistenza ad aprirsi verso l'esterno. Sembrano lontani i tempi in cui il cinema d'autore riusciva a metterci in sintonia con le lotte per la decolonizzazione del mondo islamico. Le defaillances della politica e le minacce più o meno reali al fondamentalismo religioso fanno crescere la diffidenza verso la richiesta di integrazione avanzata da chi viene a lavorare dalla riva sud del Mediterraneo. Spianate dal crescente flusso di merci che le attraversano ininterrottamente, le vie del mare possono celebrare i fasti del turismo di massa, ma non riescono a rendere più agevole e diretta la comunicazione di esperienze, di culture, di idee tra noi e gli altri abitanti dello stesso mare. Il Mediterraneo dei nuovi traffici per l'Oriente presenta una sua sfuggente ambiguità: è lo stesso mare attraversato dai malmessi trabiccoli destinati ad affondare nel canale di Sicilia. Un mare che, anziché unire, erige nuove barriere tra le nostra e le altre sponde.

Forse è questa l'inquietudine che percepiamo nello scrutare gli orizzonti marini dei nostri giorni. Il sospetto che la fulgida rappresentazione dell'Italia al mare, disegnata dall'ostinata determinazione delle sue élites modernizzanti, non sia riuscita a eliminare del tutto il retaggio delle separazioni e delle paure che ci avevano allontanato dalle coste del nostro paese, ma anche che la difficoltà di "tenere" politicamente il largo non sia mai stata superata.»

Paolo FRASCANI, *Il mare*, Il Mulino, Bologna 2008

#### 4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

**ARGOMENTO: Lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'elettronica e dell'informatica ha trasformato il mondo della comunicazione, che oggi è dominato dalla connettività. Questi rapidi e profondi mutamenti offrono vaste opportunità ma suscitano anche riflessioni critiche.**

##### DOCUMENTI

«Con il telefonino è defunta una frase come “pronto, casa Heidegger, posso parlare con Martin?”. No, il messaggio raggiunge – tranne spiacevoli incidenti – lui, proprio lui; e lui, d'altra parte, può essere da qualunque parte. Abituati come siamo a trovare qualcuno, non riuscirci risulta particolarmente ansiogeno. La frase più minacciosa di tutte è “la persona chiamata non è al momento disponibile”. Reciprocamente, l'isolamento ontologico inizia nel momento in cui scopriamo che “non c'è campo” e incominciamo a cercarlo affannosamente. Ci sentiamo soli, ma fino a non molti anni fa era sempre così, perché eravamo sempre senza campo, e non è solo questione di parlare.»

Maurizio FERRARIS, *Dove sei? Ontologia del telefonino*, Bompiani, Milano 2005

«La nostra è una società altamente “permeabile”, oltre che “liquida”, per usare la nota categoria introdotta da Bauman. Permeabile perché l'uso (e talvolta l'abuso) dei nuovi strumenti di comunicazione travalica i confini delle sfere di vita, li penetra rendendoli più labili.

È sufficiente osservare alcuni modi di agire quotidiani per rendersi conto di quanto sia sempre più difficile separare i momenti e gli ambiti della vita. L'uso del cellulare anche quando si è a tavola con ospiti o in famiglia. Conversare ad alta voce al telefono quando si è in luoghi pubblici, sul treno o in metropolitana. Inviare messaggi o telefonare (magari senza vivavoce), anche se si è alla guida. L'elenco potrebbe continuare e con episodi più o meno sgradevoli che giungono alla maleducazione.

Così, la sfera del lavoro si confonde con quella della vita familiare, perché possiamo essere reperibili da mail e messaggi anche nei weekend o durante le ferie.

L'ambito lavorativo, a sua volta, si può confondere con quello delle relazioni personali grazie ai social network. Tutto ciò indica come gli spazi della nostra vita siano permeati dalla dimensione della comunicazione e dall'utilizzo delle nuove tecnologie.»

Daniele MARINI, *Con smartphone e social è amore (ma dopo i 60 anni)*, “La Stampa” del 9/2/2015

#### TIPOLOGIA C – TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue costituisce un testamento spirituale scritto da un ufficiale dell'esercito regio che dopo l'otto settembre del 1943 partecipò attivamente alla Resistenza e per questo venne condannato a morte. Nel documento si insiste in particolare sulla continuità tra gli ideali risorgimentali e patriottici e la scelta di schierarsi contro l'occupazione nazi-fascista. Illustra le fasi salienti della Resistenza e, anche a partire dai contenuti del documento proposto, il significato morale e civile di questo episodio.

“Le nuove generazioni dovranno provare per l'Italia il sentimento che i nostri grandi del risorgimento avrebbero voluto rimanesse a noi ignoto nell'avvenire: «il sentimento dell'amore doloroso, appassionato e geloso con cui si ama una patria caduta e schiava, che oramai più non esiste fuorché nel culto segreto del cuore e in un'invincibile speranza». A questo ci ha portato la situazione presente della guerra disastrosa.

Si ridesta così il sogno avvertatosi ed ora svanito: ci auguriamo di veder l'Italia potente senza minaccia, ricca senza corruzione, primeggiante, come già prima, nelle scienze e nelle arti, in ogni operosità civile, sicura e feconda di ogni bene nella sua vita nazionale rinnovata. Iddio voglia che questo sogno si avveri.”

(trascrizione diplomatica tratta da [http://www.ultimelettere.it/?page\\_id=35&ricerca=528](http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528))

**Dardano Fenulli.** Nacque a Reggio Emilia il 3 agosto 1889. Durante la Grande Guerra, nel corso della quale meritò due encomi solenni, combatté sulla Cima Bocche e sul Col Briccon. Allo scoppio della seconda guerra mondiale, promosso colonnello, prese parte alle operazioni in Jugoslavia. Promosso generale di brigata

nell'aprile 1943, fu nominato vicecomandante della divisione corazzata "Ariete". In questo ruolo prese parte ai combattimenti intorno a Roma nei giorni immediatamente successivi all'otto settembre 1943. Passato in clandestinità, iniziò una intensa attività per la creazione di una rete segreta di raccolta, informazioni e coordinamento dei militari sbandati ma ancora fedeli alla monarchia. Nel febbraio del 1944 venne arrestato dalle SS e imprigionato nelle carceri di via Tasso a Roma. Il 24 marzo 1944 fu fucilato alle Fosse Ardeatine.

(adattato da [http://www.ultimelettere.it/?page\\_id=35&ricerca=528](http://www.ultimelettere.it/?page_id=35&ricerca=528))

#### **TIPOLOGIA D – TEMA DI ORDINE GENERALE**

“«Prendiamo in mano i nostri libri e le nostre penne», dissi. «Sono le nostre armi più potenti. Un bambino, un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo.» [...] La pace in ogni casa, in ogni strada, in ogni villaggio, in ogni nazione – questo è il mio sogno. L'istruzione per ogni bambino e bambina del mondo. Sedermi a scuola e leggere libri insieme a tutte le mie amiche è un mio diritto.”

Malala Yousafzai, Christina Lamb, *Io sono Malala*, Garzanti, Milano 2014

Malala Yousafzai, premio Nobel per la pace 2014, è la ragazza pakistana che ha rischiato di perdere la vita per aver rivendicato il diritto all'educazione anche per le bambine.

Il candidato rifletta criticamente sulla citazione estrapolata dal libro di Malala Yousafzai ed esprima le sue opinioni in merito, partendo dal presupposto che il diritto all'educazione è sancito da molti documenti internazionali, come la Convenzione sui diritti del fanciullo del 1989, ratificata anche dall'Italia con Legge n. 176 del 27 maggio 1991.

## SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

### CULTURA MEDICO-SANITARIA

La Paralisi Cerebrale Infantile è una delle più frequenti cause di disabilità motoria cronica nell'infanzia. Si presenta con quadri clinici diversi in relazione al danno subito e riconosce cause eterogenee. La cronicità del deficit rende il bambino affetto da P.C.I. un "soggetto fragile". L'alunno tratti l'argomento.

Rispondere brevemente

1. Lavorare per progetti nel settore socio-sanitario appare la soluzione più efficace per soddisfare i bisogni dell'utenza. Quali sono le fasi di un progetto?
  
2. Definire e classificare la disabilità.

Data.....

Alunno/a.....

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non itali

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

MATEMATICA

NOME.....

CLASSE.....

1) Determinare il dominio della funzione  $y = \frac{x-10}{\sqrt{x^2+3x+2}}$

2) Determinare il segno della funzione  $y = \frac{2-x}{x-7}$  e calcolare  $\lim_{x \rightarrow 7} \frac{2-x}{x-7}$

3) Il dominio della funzione  $y = \frac{x-1}{x^2+9}$  è

R

R - {1}

R - {-3, 3}

R - {-9}

4) Il valore di  $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{5x^3 - 2x^5}{7x^3 + x + 1}$  è:

0

$\frac{5}{7}$

$-\infty$

$+\infty$

5) Data la funzione  $y = \frac{x}{x^2-1}$ , indicare quale tra le seguenti affermazioni è vera:

Interseca l'asse x nel punto A(1;0)

Interseca l'asse x nell'origine (0;0)

Interseca l'asse x nei due punti A(1;0) e B(-1;0)

Non ha nessuna intersezione con l'asse x

6) La funzione  $y = -x^2 + 2x + 3$  è positiva per

$-1 < x < 3$

è positiva per ogni valore di x

$x < -1 \vee x > 3$

nessuno dei valori indicati

7) Per verificare se la funzione  $y = \frac{x-5}{2x-2}$  ha un asintoto verticale, quale tra i seguenti limiti andiamo a calcolare?

$\lim_{x \rightarrow \pm\infty} \frac{x-5}{2x-2}$

$\lim_{x \rightarrow 2} \frac{x-5}{2x-2}$

$\lim_{x \rightarrow 1} \frac{x-5}{2x-2}$

$\lim_{x \rightarrow 5} \frac{x-5}{2x-2}$

Data.....

Alunno/a.....





CHOOSE THE RIGHT ALTERNATIVE

**1) In case of child abuse police officers involved in the investigation....**

- a) will take particular care in dealing with the child to talk to
- b) will be in uniform
- c) will be very direct and rude

**2) If a person thinks he or she is depressed, he or she will....**

—

- a) surely be granted by Social Security benefits
- b) have to prove it clearly before being sure to receive benefits
- c) have to stop working

**3) To grant benefits to disabled people, the Social Security Administration prefers ....**

- a) the family practitioner's report
- b) the specialist's report
- c) the family report

**4) Immigrants come to Italy...**

- a) only to find work in private institutions
- b) only to flee from civil wars
- c) to improve their life and to escape from wars and abuses

**5) Some people who are fed with a lot of media violence may find ...**

- a) natural to be violent in real life
- b) degrading to be violent
- c) instructive

Data.....

Alunno/a.....



- 1) L'approccio non direttivo di Rogers ritiene che:
  - a. Gli operatori devono andare al di là delle distanze interpersonali;
  - b. Gli operatori devono far capire al cliente che sono accettati senza riserve;
  - c. Gli operatori costituiscono un sistema comunicativo con l'assistito;
  - d. Gli operatori devono comunicare fluidamente e in modo libero con i clienti
  
- 2) I Bisogni Relazionali di matrice transazionale integrativa sono:
  - a. Bisogni di base per vivere come cibo, aria o acqua;
  - b. Elementi essenziali che accrescono la qualità della vita e un senso di essere in rapporto;
  - c. Bisogni dell'infanzia o bisogni che emergono nella gerarchia dello sviluppo;
  - d. Desideri insoddisfatti di cui l'individuo è consapevole.
  
- 3) La terapia psicoanalitica di stampo freudiano consiste:
  - a. In una operazione disgiunta del terapeuta e del paziente;
  - b. In un aggiramento delle difese dell'individuo affinché possa riferire i pensieri che gli vengono alla mente;
  - c. In uno spostamento da parte del soggetto di sentimenti e atteggiamenti legati a figure significative;
  - d. In un esclusivo transfert tra terapeuta e paziente.
  
- 4) Quale tra i seguenti approcci non rientra nelle teorie della relazione comunicativa:
  - a. L'approccio sistemico relazionale;
  - b. La prossemica;
  - c. L'approccio non direttivo;
  - d. L'approccio psicoanalitico

Data.....

Alunna/o.....



**1) La quantità minima di energia necessaria per mantenere attive anche a riposo tutte le funzioni vitali del corpo si chiama :**

- a- omeotermia
- b- metabolismo basale
- c- fabbisogno calorico giornaliero

**2) Tra i principi nutritivi che non producono energia perché privi di calorie vi sono:**

- a- i glucidi
- b- le vitamine
- c- le proteine
- d- i lipidi

**3) In una corretta alimentazione il rapporto giornaliero tra i principi nutritivi è circa:**

- a- 25-30% di carboidrati,30-40% di grassi, 20-30% di proteine
- b- 40-50% di carboidrati,25-35% di proteine, 20-30% di grassi
- c- 55-65% di carboidrati,25-30% di grassi, 10-15% di proteine

**4) L'energia necessaria al muscolo per effettuare la contrazione muscolare viene fornita da:**

- a- ADP ( acido adenisindifosforico)
- b- ATP ( acido adenosintrifosforico)
- c- HL (acido lattico)
- d- P (fosfato)

**5) In una prestazione di breve durata (max 7/8 ") quale meccanismo viene attivato:**

- a- meccanismo anaerobico lattacido
- b- meccanismo anaerobico alattacido
- c- meccanismo aerobico

Data.....

Allievo/a.....

PROGRAMMI (e/o scheda riepilogativa disciplina)

**PROGRAMMA DI ITALIANO**

A.S. 2015/2016

**Docente: Coronella Alfonsina**

<b>Strumenti</b>	Uso del libro di testo Mappe concettuali; fotocopie
<b>Metodologia</b>	Lezione frontale Discussione guidata Collegamenti e uso del metodo induttivo-deduttivo
<b>Verifiche effettuate</b>	Interrogazioni orali Test semistrutturati Verifiche scritte di preparazione agli Esami di Stato

**Programma svolto**

**TRA OTTOCENTO E NOVECENTO**

- Idee e poetiche: Positivismo; Naturalismo; Verismo
- Giovanni Verga: biografia, pensiero, percorso delle opere
- Il *"Ciclo dei Vinti"*: I Malavoglia e Mastro Don Gesualdo: analisi generale e trame dei romanzi
  - dalle Novelle: *"La Lupa"*

**IL PRIMO NOVECENTO**

- Il Decadentismo: caratteristiche generali  
temi della poesia decadente
- L'Estetismo
- Il Crepuscolarismo e le Avanguardie storiche
- Gabriele D'annunzio: biografia, pensiero, percorso delle opere
  - Da Il Piacere *"Il ritratto dell'esteta"*
- Giovanni Pascoli: biografia, poetica, pensiero, percorso delle opere
  - da Myricae: *"Novembre"*, *"X Agosto"*
  - da Il fanciullino : *"E' dentro di noi un fanciullino"*

**IL NUOVO ROMANZO NOVECENTESCO**

- Luigi Pirandello: il relativismo psicologico verticale e orizzontale, l'Umorismo o "sentimento del contrario"
  - Il fu Mattia Pascal e Uno, Nessuno e Centomila: analisi generale e trame dei romanzi
  - da "L'Umorismo: *"l'arte umoristica scampare, non riconosce eroi e sa cogliere la vita nuda"*

dalle novelle: *"La patente"*

### **I GRANDI LIRICI DEL NOVECENTO**

- L'Ermetismo: caratteristiche generali
- Giuseppe Ungaretti: biografia, pensiero, poetica, percorso delle opere  
da *Allegria* : *"Soldati"*  
*"Veglia"*
  
- Eugenio Montale: biografia, pensiero, poetica, percorso delle opere  
da *Ossi di Seppia*: *"Spesso il male di vivere ho incontrato"*  
*"Meriggiare pallido e assorto"*

#### **Testo adottato**

Paolo Di Sacco- *CHIARE LETTERE 3 Letteratura e lingua italiana* – Ed. B.Mondadori

Studenti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Docente  
Coronella Alfonsina

\_\_\_\_\_

# PROGRAMMA DI STORIA

A.S. 2015/2016

<b>Docente: Coronella Alfonsina</b>	
<b>Strumenti</b>	Libro di testo Audiovisivi Cartine storiche
<b>Metodologia</b>	Lezione frontale Lezione interattiva
<b>Verifiche effettuate</b>	Verifiche con test semistrutturati

## Programma svolto

### IL PRIMO NOVECENTO

- La società di massa: caratteristiche generali
- L'età giolittiana: l'Italia dal decollo industriale alla conquista della Libia
- La situazione mondiale alla vigilia della Prima Guerra Mondiale
- La "Grande Guerra": 1915 -1918
- L'avvento del comunismo in Russia: dalla rivoluzione del 1905 alla rivoluzione bolscevica del 1917

### IL PRIMO DOPOGUERRA

- I trattati di pace al termine del I° conflitto mondiale
- I problemi del dopoguerra: riconversione, disoccupazione, inflazione

### I REGIMI TOTALITARI

- Il fascismo: la marcia su Roma
  - il delitto Matteotti
  - la svolta dittatoriale
  - le leggi "fascistissime"
  - I Patti Lateranensi
  - la conquista dell'Etiopia
  - l'Asse Roma - Berlino e il Patto d'Acciaio
- Lo stalinismo : i Piani Quinquennali
  - le epurazioni
- Il nazismo : dalla nascita della Repubblica di Weimar all'avvento di Hitler al potere
  - l'ideologia hitleriana
  - Le leggi razziali

### LA SECONDA GUERRA MONDIALE

### Testo adottato

G.Gentile/L. Ronga /A. Rossi (L') ERODOTO/ IL novecento e l'inizio del XXI secolo- La Scuola Editrice

Studenti

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Docente  
Coronella Alfonsina

\_\_\_\_\_



# PROGRAMMA DI CULTURA MEDICO SANITARIA

A.S. 2015/2016

**Docente: Ruggieri Emilia**

## **Programma svolto**

### **U.1 I bisogni socio-sanitari dell'utenza e delle comunità**

- 1.1 Il concetto di bisogno: generalità
- 1.2 I bisogni socio-sanitari dell'utenza: classificazione secondo la piramide di Maslow
- 1.3 Come attuare l'analisi dei bisogni

### **U. 2 Rilevazione dei bisogni e delle risorse dell'utenza e del territorio**

- 2.1 le principali fonti di dati: ISTAT, NSIS, Registri di Patologie, Registri dei Tumori.
- 2.2 Patologie e studi epidemiologici: studi descrittivi, analitici, studi di coorte, studi caso-controllo, studi sperimentali.

### **U.3 Organizzazione dei servizi e delle reti informali**

- 3.1 Il Servizio Sanitario Nazionale: caratteristiche organizzative e prestazioni erogate  
Le mutue, le Usl, le Asl.  
I LEA e i LEAS  
Il Segretariato Sociale  
Il Consultorio Familiare  
Il Ser-T
- 3.2 I bisogni degli anziani
- 3.3 Principali patologie cronico-degenerative dell'età anziana: M. di Alzheimer, M. di Parkinson  
L'assistenza all'anziano: assistenza domiciliare, centri diurni, Residenze Sanitarie Assistenziali.
- 3.4 Significato e importanza dell'organizzazione in rete del servizio sociale

### **U. 4 Progetti di intervento per minori, anziani e soggetti con disabilità**

- 4.1 Il concetto di disabilità
- 4.2 Le Paralisi Cerebrali Infantili: definizione, caratteristiche cliniche, sintomatologia
- 4.3 Progetto di intervento in caso di PCI
- 4.4 Progetto di intervento su soggetti affetti da demenza
- 4.5 La demenza e la relazione paziente-care giver

## **U. 5 Metodologia sanitaria e sociale**

5.1 Il lavoro sociale e sanitario

5.2 La relazione d'aiuto

5.3 La metodologia di lavoro

5.4 L'operatore socio-sanitario

Studenti

---

---

Docente

Ruggieri Emilia

---

# PROGRAMMA PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA

A.S. 2015/2016

**Docente: Giangaspero Maria**

<b>Strumenti</b>	Uso del libro di testo Mappe concettuali; fotocopie
<b>Metodologia</b>	Lezione frontale Discussione guidata Collegamenti e uso del metodo induttivo-deduttivo
<b>Verifiche effettuate</b>	Interrogazioni orali Temi e Prove Strutturate previste dagli Esami di Stato

## Programma svolto

- Il concetto di personalità- I Disturbi di personalità e le loro cause
- Bowlby e la teoria dell'attaccamento
- Le teorie della personalità: Freud e Jung
- Altre teorie di derivazione psicoanalitica: Winnicott e il concetto del Falso Sé
- M.Klein e La psicoanalisi infantile
- L'approccio Sistemico Relazionale
- Il concetto di bisogno. I Bisogni Transazionali Integrativi e la deprivazione relativa
- L'approccio non direttivo di Rogers e il concetto di empatia
- Le ripercussioni delle teorie psicologiche in ambito socio - sanitario
- La Relazione d'aiuto e le competenze psicologiche dell'operatore socio - sanitario
- Abilità di counseling e le tecniche comunicazionali efficaci
- La realizzazione di un piano d'intervento individualizzato
- L'osservazione sistematica: una tecnica per l'operatore socio - sanitario
- I minori e la violenza assistita
- Le separazioni coniugali conflittuali e le loro conseguenze sui figli: sindrome da alienazione parentale
- La mediazione familiare
- I diversi volti della famiglia
- La sindrome post traumatica da stress
- Il gioco e il disegno in ambito terapeutico
- Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio: diverse tipologie e peculiarità
- Gli anziani e le patologie tipiche dell'età
- Strategie per contrastare la demenza
- Caratteristiche dei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani
- Piano d'intervento individualizzato per gli anziani
- Le disabilità più frequenti
- Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD)
- Interventi sociali e servizi a favore dei soggetti diversamente abili
- Interventi e trattamenti dell'ADHD
- Piano d'intervento individualizzato per soggetti diversamente abili

- La classificazione delle droghe
- Disturbi da uso di sostanze e conseguenze sulla persona e sui famigliari
- Tipi di bevitori ed effetti biologici e sociali dell'abuso di alcol
- Trattamenti nella dipendenza da sostanze e compiti del SerT
- Tipi di comunità e gruppi di mutuo aiuto
- Integrazione sociale
- I bisogni di "normalità" delle persone diversamente abili
- Inserimento, integrazione e inclusione nel contesto scolastico
- Cooperative sociali di tipo "A" e "B"
- Carcere e processo di integrazione

#### **Eventuali Approfondimenti**

- Fantasie difensive: Vergogna e Supponenza
- Importanza della costellazione familiare in Winnicot
- La costruzione di un Falso Sè
- Importanza dell' Indagine- della Sintonizzazione – del Coinvolgimento
- Bowlby il ruolo dell'attaccamento nello sviluppo della personalità
- L'importanza della ristrutturazione neurale attraverso l'utilizzo dei farmaci e della psicoterapia
- Trauma acuto e Trauma cumulativo: effetti sulla mente
- Segni di abuso nei disegni dei bambini

#### **Libri proposti**

- J. Bowlby, Costruzione e rottura dei legami affettivi, Cortina
- J. Bowlby, Una base sicura, Applicazioni cliniche della teoria dell'attaccamento, Cortina
- G. Attili, Attaccamento e amore, Il Mulino
- Mario Paolini, Chi sei tu per me? Persone con disabilità e operatori nel quotidiano, Erikson
- Ian McEwan, Espiazione, Einaudi
- Sandra Petrignani; vecchi, Baldini & Castoldi
- Fulvio Ervas, Se tin abbraccio non aver paura, Marcos Y Marcos,
- Kim Edwards, Figlia del silenzio, Garzanti
- E. Berne, A che gioco giochiamo, Bompiani
- E. Berne, Fare l'amore, Tascabili Bompiani
- F. Dolto, I problemi dei bambini, Oscar Mondadori
- F. Dolto, Come allevare un bambino felice, Feltrinelli
- F. Dolto, Quando i genitori si separano, Mondadori
- F. Dolto, Quando i bambini hanno bisogno di noi, Mondadori
- F. Dolto, Il desiderio femminile, Oscar Mondadori
- F. Dolto, Il bambino allo specchio, Oscar Mondadori

N.B Ogni studente ha letto uno dei libri proposto

Studenti

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Docente

Giagaspero Maria

\_\_\_\_\_

# PROGRAMMA LINGUA INGLESE

A.S. 2015/2016

**Docente: Ceccarelli Giuliana**

Ripasso delle regole e strutture fondamentali della lingua inglese.

Sono stati studiati i seguenti temi tratti dal libro di Gabriella Bernardini, "Caring Issues", Hoepli:

1. Child Protection (Unit 1)
2. Social Security (Unit 11)
3. Immigration (Unit 12)
4. Behavioural conditioning (Unit 14)

Studenti

---

---

Docente  
Ceccarelli Giuliana

---

# PROGRAMMA DI MATEMATICA

A.S. 2015/2016

**Docente: Pannozzo Ernesto**

## **Programma svolto**

- Studio del segno di un trinomio di 2° grado.
- Disequazioni di secondo grado.
- Disequazioni frazionarie.
- Dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali.
- Zeri di una funzione, intersezioni con gli assi cartesiani.
- Intervalli di positività e di negatività di funzioni razionali intere e fratte con termini al massimo di 2° grado
- Concetto di limite.
- Limite finito e limite infinito di una funzione.
- Limite destro e limite sinistro di una funzione.
- Forme indeterminate.
- Punti di discontinuità.
- Calcolo di limiti che presentano le forme indeterminate  $\infty - \infty$ ,  $\frac{\infty}{\infty}$  e  $\frac{0}{0}$   
solo con funzioni razionali ( per la forma  $\frac{0}{0}$ , solo con polinomi di 2° grado )
- Asintoti verticali ed orizzontali di una funzione razionale.
- Derivata di una funzione
- Derivata della somma, del prodotto e del quoziente di due funzioni
- Calcolo della derivata di funzioni razionali intere e fratte.

### ***Si prevede di trattare entro la fine delle lezioni i seguenti argomenti:***

- Massimi e minimi relativi di una funzione
- Studio del segno della derivata: intervalli di crescita e decrescenza di una funzione razionale.
- Ricerca dei massimi e dei minimi di una funzione razionale mediante lo studio del segno della derivata.

Studenti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Docente  
Pannozzo Ernesto

\_\_\_\_\_

# PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA FRANCESE

A.S. 2015/2016

Docente: Livoli Olimpia

LIBRO DI TESTO: Profession reporter

## Programma svolto entro il 15 Maggio 2016

Moduli	contenuti	obiettivi specifici
<b>Reportage sur l'hexagone</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>•La France physique et administrative</li><li>•Les Régions: la région PACA; l'Alsace; la Normandie;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-apprendre à situer montagnes, fleuves, villes...</li><li>-S'orienter sur la carte de France</li><li>-localiser sur le plan de Paris les monuments, les places, les quartiers</li></ul>
<b>La France et l'Europe</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>•La fondation de l'Union Européenne</li><li>•Le Parlement Euroéen</li><li>•Strasbourg</li></ul>	
<b>La France dans le monde</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>•La France humanitaire</li></ul>	
<b>La République en détail</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>•Les principes de la République</li></ul>	
<b>La France d'outre-mer</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>•Les DROM-COM</li></ul>	-connaître la France d'outre-mer
<b>Vers une intégration</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>•Immigration</li><li>•La discrimination</li></ul>	-s'exprimer sur la condition de pauvreté et les préjugés racistes
<b>Les jeunes face à l'immigration</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>•Société d'origine et société d'accueil</li><li>L'Intégration</li></ul>	-aller à la rencontre de l'autre, comprendre ce qu'il est, son histoire
<b>Histoire et Littérature</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>•Le XIX siècle</li><li>•Arthur Rimbaud : sa vie et son oeuvre</li></ul>	-découvrir les événements qui ont contribué à la formation de la France et la production littéraire de cette période

Studenti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Docente

Livoli Olimpia

\_\_\_\_\_

# PROGRAMMA DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

A.S. 2015-2016

**Docente: Volpe Luigi**

**Testo adottato : L'operatore socio-sanitario vol.2**

## **Articolazione dei contenuti svolti**

### U.D.1): Le autonomie territoriali

- il sistema delle autonomie territoriali
- le regioni
- autonomia legislativa della regione
- il comune
- la provincia
- la città metropolitana
- l'integrazione socio-sanitaria
- la legge quadro 328/2000

### U.D.2: La qualità

- il concetto di qualità
- il servizio sanitario nazionale
- i livelli essenziali di assistenza
- la qualità nei servizi sanitari e socio-assistenziali
- qualità ed accreditamento
- accreditamento e terzo settore

### U.D.3)L'imprenditore e l'azienda

- l'impresa:tipi
- l'imprenditore commerciale ed imprenditore agricolo
- lo statuto dell'imprenditore commerciale
- i collaboratori dell'imprenditore
- il piccolo imprenditore
- l'azienda
- i segni distintivi dell'azienda

### U.D.4)La società in generale

- nozione
- contratto di società
- classificazioni

### U.D.5)Le società di persone

- società semplice
- società in nome collettivo
- società in accomandita semplice

### U.D.6)Le società di capitali

- società per azioni



- società a responsabilità limitata
- società in accomandita per azioni

U.D.7) Le società mutualistiche

- Le onlus
- le società cooperative
- le cooperative sociali di tipo A e di tipo B

U.D.8) Le strutture private che operano nel sociale

- Le residenze socio-sanitarie
- i servizi delle rsa
- le attività dell'operatore socio-sanitario

Studenti

---

---

Docente  
Volpe Luigi

---

# PROGRAMMA TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

A.S. 2015-2016

**Docente: Vallario Salvatore**

1. L'azienda. Il sistema azienda e le principali operazioni. Le principali classificazioni: aziende di produzione e aziende di consumo.
2. La gestione aziendale. La gestione caratteristica. La gestione finanziaria. La gestione patrimoniale. La gestione economica.
3. Il patrimonio aziendale. Aspetto quantitativo e qualitativo del patrimonio. Attività, Passività e Patrimonio netto. L'inventario.
4. Il reddito d'impresa. Reddito di esercizio e reddito globale. La competenza economica dei costi e dei ricavi. Costi e ricavi di esercizio. Costi e ricavi sospesi. Ammortamento. Rimanenze. Il Conto economico. L'economicità della gestione
5. Il bilancio di esercizio. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico. La Nota integrativa.
6. I titoli di credito. Assegni bancari. Assegni circolari. Cambiali.

Studenti

---

---

Docente  
Vallario Salvatore

---

# PROGRAMMA RELIGIONE

A.S. 2015-2016

**Docente: Mariani Renato**

## **Programma svolto**

1. L'ETICA GENERALE E L'ETICA CRISTIANA:
  - 1.1. Che cos'è l'etica.
  - 1.2. Etiche contemporanee nel contesto della post-modernità.
  - 1.3. Il Decalogo.
  
2. LA BIOETICA:
  - 2.1. Che cos'è la bioetica.
  - 2.2. La rilevanza della bioetica nell'attuale contesto biotecnologico.
  
3. IL "MALE" NEL XX SECOLO: I TOTALITARISMI
  - 3.1. Visione del film "L'onda" (*Die Welle*, Germania 2008) di D. Gansel.

Studenti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Docente  
Mariani Renato

\_\_\_\_\_

# PROGRAMMA SCIENZE MOTORIE

A.S. 2015-2016

**DOCENTE: Prof.ssa Monica Lucci**

OBIETTIVI DISCIPLINARI	METODOLOGIA STRUMENTI/MEZZI	CONTENUTI	OBIETTIVI RAGGIUNTI	VERIFICHE/VALUTAZIONE
<p><b>Lo studente deve dimostrare di:</b></p> <p><b>Essere consapevole</b> del percorso effettuato per conseguire il miglioramento delle capacità di:</p> <p><b>1.1</b> compiere attività di resistenza, forza, velocità, articolarietà;</p> <p><b>1.2</b> coordinare azioni efficaci in situazioni complesse</p> <p><b>Essere in grado di:</b></p> <p><b>2.1</b> utilizzare le qualità fisiche e neuromuscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici;</p> <p><b>2.2</b> praticare almeno due degli sport programmati nei ruoli congeniali alle proprie attitudini e propensioni</p> <p><b>2.3</b> mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni.</p>	<p><b>Il lavoro è stato svolto in 5 fasi</b> *fase.globale *fase della scoperta guidata *fase analitica *fase sintetica *fase addestrativa</p> <p>La parte pratica è stata integrata con conoscenze teoriche per promuovere prestazioni realmente trasferibili al fine di imparare a rispettare ed utilizzare il proprio corpo in maniera intelligente, adattandosi alle diverse situazioni ambientali e psicologiche in cui si agisce, relazionandosi positivamente con gli altri.</p> <p><b>Il tutto è stato realizzato attraverso:</b></p> <p>*esercitazioni pratiche individuali e di gruppo a corpo libero e con l'uso dei piccoli e grandi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di accoglienza e test d'ingresso (testi motori standardizzati; circuiti e giochi propedeutici e presportivi; questionari e schede);</li> <li>- Esercitazioni e percorsi a corpo libero e con l'uso dei piccoli e grandi attrezzi, codificati e non, per il miglioramento delle capacità motorie coordinative e condizionali: RESISTENZA/ FORZA/ VELOCITA' /MOBILITA' /ARTICOLARE/ COORDINAZIONE / EQUILIBRIO</li> <li>- Pratica dei giochi sportivi al fine di migliorare le capacità motorie coordinative e condizionali: PALLAVOLO</li> <li>- Organizzazione di attività sportive ed arbitraggio;</li> <li>- EDUCAZIONE ALLA SALUTE</li> <li>- Norme fondamentali di comportamento per la prevenzione degli infortuni e di primo soccorso in</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione/miglioramento/affinamento delle capacità motorie coordinative e condizionali.</li> <li>- Consapevolezza delle proprie capacità fisiche e loro trasferibilità nella vita quotidiana.</li> <li>- Acquisizione di una sufficiente capacità relazionale.</li> <li>- Acquisizione/miglioramento delle abilità tecnico-motorie, tattiche e metodologiche relative alle attività e ai giochi sportivi praticati.</li> <li>- Capacità di progettare/ collaborare concretamente all'organizzazione delle varie attività.</li> <li>- Acquisizione della cultura motorio- sportiva evidenziata attraverso atteggiamenti positivi verso lo sport.</li> <li>- Conoscenza dei principali aspetti relativi all'anatomia, fisiologia e metodologia dell'allenamento.</li> <li>- Conoscenza dei principali aspetti relativi alla tutela della salute/traumatologia e pronto soccorso ai fini della prevenzione degli infortuni durante le attività motorie e sportive.</li> </ul> <p>Gli obiettivi d'apprendimento sono stati diversificati in tre distinti livelli: minimi, medi, massimi. I risultati raggiunti hanno denotato, salvo pochi casi, un livello d'apprendimento</p>	<p><b><u>VERIFICHE</u></b></p> <p><b>-Parte pratica:</b> test motori standardizzati/ circuiti misti/ situazioni di gioco, fondamentali e arbitraggio dei giochi sportivi praticati;</p> <p><b>-Parte teorica:</b> interrogazioni/esposizioni guidate; prove strutturate.</p> <p><b>-Osservazioni sistematiche</b> relative alla partecipazione, all'impegno, al rispetto delle regole, alla capacità di trasferire competenze in situazioni varie e mutevoli.</p> <p><b>Elementi rilevati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Grado di partecipazione/impegno/ rispetto delle regole;</li> <li>- Grado di miglioramento delle capacità fisiche di base;</li> <li>- Capacità di trasferire competenze in situazioni varie.</li> </ul> <p><b><u>VALUTAZIONE</u></b></p> <p>Le prestazioni motorie appartengono alla categoria delle produzioni complesse per le quali è difficile stabilire costantemente criteri oggettivi; pertanto la valutazione è scaturita da indici esatti (tests) quando è</p>

<p><b>Conoscere:</b></p> <p><b>3.1</b> le caratteristiche tecnico-tattiche e metodologiche degli sport praticati</p> <p><b>3.2</b> i comportamenti efficaci ed adeguati da adottare in caso di infortuni.</p>	<p>attrezzi; *lezioni teoriche;</p> <p><b>Spazi utilizzati:</b> aula/campo polivalente esterno e spazi adiacenti all'istituto</p> <p><b>Mezzi utilizzati:</b> piccoli e grandi attrezzi codificati e non</p> <p>Appunti dell'insegnante e libro di testo in adozione/ Ricerche su internet</p>	<p>caso di incidenti durante l'attività motorio-sportiva</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali traumi e danni da sport</li> <li>- Cenni di anatomia e fisiologia applicata al movimento;</li> <li>- Principali test di valutazione e autovalutazione delle capacità motorie.</li> <li>- Il fitness</li> <li>- alimentazione</li> </ul> <p><b>N.B.</b> *Testo utilizzato: "<u>In Perfetto Equilibrio</u>" di P.L. Del.Nista- J.Parker- A.Tasselli-Casa Editrice G. D'Anna - Messina /Firenze (Volume unico)</p>	<p>medio.</p> <p>Gli alunni hanno evidenziato interesse e buone capacità di apprendimento/controllo/combinazione/adattamento dei movimenti, raggiungendo gli obiettivi didattici pre-fissati e una buona capacità di rispetto/collaborazione/osservazione/riflessione e integrazione anche con le compagne diversamente abile inserito nella classe.</p>	<p>stato possibile definire un livello precisabile, e da indici indicativi quando non è stato possibile quantificare tale livello.</p> <p>Parametri di riferimento valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Stato di efficienza ed abilità acquisite rispetto al livello di partenza;</li> <li>-Partecipazione alle attività/impegno nell'esecuzione del lavoro richiesto;</li> <li>-Conoscenza degli argomenti trattati;</li> <li>-Capacità di autocorrezione e approfondimento.</li> </ul> <p>Il LIVELLO di SUFFICIENZA, è stato considerato quello dell'alunno che esegue l'esercizio in modo corretto, rispetta le regole quasi sempre, partecipa con una certa continuità, dimostra di aver raggiunto una sufficiente capacità di gestione delle proprie capacità psichiche.</p>
---	--	--	--	--

**1.1.1.1.1.**

Studenti

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Docenti  
Lucci Monica

\_\_\_\_\_

# PROFILO NEUROGASTRONOMO

## ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

### Premessa

Al fine di offrire agli studenti tutti gli strumenti possibili per costruire un progetto di vita che permetta di proseguire gli studi o inserirsi costruttivamente nel mondo del lavoro, si è pensato di dare spazio sia alla cultura del sapere che a quella del “fare così da dare la possibilità ai nostri allievi di confrontarsi su valori e temi fondanti della società come l’educazione alimentare e la sensibilità al gusto.

Nel mondo occidentale l’offerta alimentare non è mai stata così ricca come oggi, si stima che in Europa un quinto dei bambini si nutra in modo errato e che un adulto su due sia in sovrappeso, è importante quindi educare al sapore, insegnare l’arte di mangiare bene e con gusto senza prendere peso.

Lo scopo ultimo della nostra azione è stato quello di lasciare un’eredità forte dopo EXPO 2015, soprattutto in termini di conoscenze, capacità e competenze dirette alla ospitalità, alla gastronomia e all’educazione.

La figura proposta è stata quella del “**neurogastronomo**” partendo dal presupposto che le preferenze o le avversioni non sono innate come la sensibilità della lingua, ma sono influenzate da fattori sociali, dalla nostra cultura culinaria e quindi dalle nostre abitudini alimentari.

### Obiettivi perseguiti :

- Conoscere gli alimenti per fare in modo che si acquisiscano abitudini alimentari corrette e sane al fine di prevenire i problemi di disordine alimentare;
- Educare alla cultura della tradizione mediante il confronto con le generazioni precedenti rispettando le diversità attraverso il confronto interculturale;
- Dare valore al cibo stimolando la memoria gustativa.
- Stimolare il passaggio delle nuove generazioni dal fast food allo slow food.
- Saper formulare ipotesi risolutive e prendere decisioni finalizzate all’ottimizzazione della qualità del servizio
- Approfondire le lingue straniere
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali in campo nazionale e internazionale utilizzando anche tecniche di animazione

### Competenze

1. Integrare la realtà aziendale con interventi atti a valorizzare l’elevata efficacia formativa dell’esperienza svolta
2. Svolgere con precisione, rapidità e responsabilità le varie attività
3. Saper collaborare con Scuole, Servizi per disabili e anziani, associazioni culturali
4. Sapere educare alla sensibilità della lingua nonostante l’influenza dei fattori sociali, della nostra cultura culinaria e delle nostre abitudini alimentari

### Stage

L’attività pratica è stata svolta presso Scuole Elementari e Servizi sul territorio per un totale di h 132 in due anni

## **Valutazione**

Il coordinatore del progetto e gli insegnanti del Consiglio di Classe hanno valutato i risultati degli allievi sul piano formativo, orientativo e didattico, nonché le competenze acquisite e le abilità maturate anche trasversali, mediante l'inserimento dello studente nelle diverse realtà proposte.

I tutor aziendali hanno valutato il raggiungimento da parte degli studenti degli obiettivi stabiliti in accordo con il patto formativo sottoscritto con l'Istituto.

Gli alunni si sono espressi sulla sperimentazione, sulla sua efficacia, sull'efficienza e sulla qualità dei processi attivati

**ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**  
**CLASSE V SEZ. A INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO SANITARI**

NOME COGNOME	Animazione presso Associazione "FILOSERÀ"	VISITE AZIENDALI	TIPOLOGIA STRUTTURE Ore Stage	Partita iva O Codice fiscale aziende	TOTALE ORE A. S. 2014/15	TOTALE ORE A.S. 2015/16	TOTALE ORE SVOLTE	VALUTAZIONE TUTOR AZIENDALE	VALUTAZIONE TUTOR FORMATIVO
ANTONELLI FEDERICA			Scuola Elementare "G.Paolo II" Terracina 55 h. Centro Disabili "Ninfea" Sabaudia 20 h.	P.IVA 01121200594 01279830598	61	75	136	Ottimo	Ottimo
BONAVOLONTA' AURORA	4	Centro Studi Laboratorio della Mente (RM) 13 h	Scuola Elementare "G.Paolo II" Terracina 55 h. Centro Disabili "Ninfea" Sabaudia 20 h.	P.IVA 01121200594 01279830598	64	75	156	Ottimo	Ottimo
DAVIA ARIANNA			Scuola Elementare "Lama" Terracina 50 h. Centro Disabili "Allegra Brigata" Fondi 20 h.	P.IVA 11352961004 09123720591	52	70	135	Buono	Ottimo
DE GENNARO ANTONELLA		Centro Studi Laboratorio della Mente (RM) 13 h	Scuola Elementare "G.Paolo II" Terracina 53 h. Casa Famiglia per anziani "Villa Elena" Pontinia 37 h.	P.IVA 01121200594 02440490064	64	97	154	Ottimo	Ottimo
FLAVONI LEA		Centro Studi Laboratorio della Mente (RM) 13 h.	Scuola Elementare "G.Paolo II" Terracina 55 h. Coop. Disabili "Herasmus" Formia 20 h.	P.IVA 01121200594 11352961004	61	75	149	Distinto	Ottimo
GALLETTINI MICHELA			Scuola Elementare "Lama" Terracina 50 h. Azienda Speciale Coop."Melograno" per disabili 25 h.	P.IVA 11352961004 02521420592	57	75	132	Distinto	Ottimo
GUGLIETTA GIACOMO		Centro Studi Laboratorio della Mente (RM) 13 h	Scuola Elementare "Manzi" Terracina 25 h.  Scuola Elementare "Lama" Terracina 50 h. Azienda Speciale  Coop."Melograno" per disabili 27 h.	P.IVA 01347400598  11352961004  2521420592	30	112	145	Ottimo	Ottimo
MARTELLI ILENIA		Centro Studi Laboratorio della Mente (RM) 13 h	Scuola Elementare "G.Paolo II" Terracina 55 h.  Coop. Disabili "Herasmus" Formia 20 h	P.IVA 01121200594  11352961004	57	75	145	Distinto	Ottimo



<b>MASTROIANNI DENISE RITA</b>	4 h	<b>Centro Studi Laboratorio della Mente (RM) 13 h</b>	Scuola Elementare "Lama" Terracina <b>49 h.</b> entro Disabili "Allegra Brigata" Fondi" <b>22 h.</b>	P.IVA 11352961004 09123720591	57	71	141	Buono	Ottimo
<b>MINISALE SARAH</b>		<b>Centro Studi Laboratorio della Mente (RM) 13 h</b>	Scuola Elementare "G.Paolo II" Terracina <b>55 h.</b> Casa Famiglia per anziani "Villa Elena" Pontinia <b>33 h.</b>	P.IVA 01121200594 02440490064	64	88	165	Ottimo	Ottimo
<b>ROSATI SARA</b>		<b>Centro Studi Laboratorio della Mente (RM) 13 h</b>	Scuola Elementare "Manzi" Terracina <b>50 h.</b> Azienda Speciale Coop."Melograno" per disabili <b>25 h.</b>	P.IVA 01347400598 02521420592	61	75	149	Ottimo	Ottimo
<b>RUSSO FRANCESCA MARIA</b>		<b>Centro Studi Laboratorio della Mente (RM) 13 h</b>	Scuola Elementare "Lama" Terracina <b>20 h.</b> Centro Disabili "Allegra Brigata" Fondi" <b>45 h.</b>	P.IVA 11352961004 09123720591	47	65	125 *L'alunna per motivi di salute certificati con referto ospedaliero non ha completato il percorso formativo	Buono	Buono
<b>SACCHETTI CHIARA</b>	4h	<b>Centro Studi Laboratorio della Mente (RM) 13 h</b>	Scuola Elementare "G.Paolo II" Terracina <b>55 h.</b> Casa Famiglia per anziani "Villa Elena" Pontinia <b>33 h.</b>	P.IVA 01121200594 02440490064	58	88	163	Ottimo	Ottimo
<b>SAROY GIULIA</b>	4h	<b>Centro Studi Laboratorio della Mente (RM) 13 h</b>	Scuola Elementare "G.Paolo II" Terracina <b>53 h.</b> Casa Famiglia per anziani "Villa Elena" Pontinia <b>33 h.</b>	P.IVA 01121200594 02440490064	61	86	164	Ottimo	Ottimo
<b>SATTA NOEMI</b>			Scuola Elementare "G.Paolo II" Terracina <b>55 h.</b> Centro Disabili "Ninfea" Sabaudia <b>25 h.</b>	P.IVA 01121200594 01279830598	64	80	134	Ottimo	Ottimo
<b>VITTO ENRICA</b>	8h.	<b>Centro Studi Laboratorio della Mente (RM) 13 h</b>	Scuola Elementare "Manzi" Terracina <b>20 h</b> Coop. Disabili "Herasmus" Formia <b>8 h.</b>	P.IVA 01347400598 11352961004	57	28	110 *L'alunna non ha completato il percorso di Alternanza adducendo motivazioni personali sconosciute al tutor formativo	Buono	Sufficiente

<b>ZOMPARELLI CRISTINA</b>	8h.	<b>Centro Studi Laboratorio della Mente (RM) 13 h</b>	Scuola Elementare "Manzi" Terracina <b>47 h</b> Coop. Disabili "Herasmus" Formia <b>20 h</b>	P.IVA 01347400598  11352961004	53	67	141	Distinto	Ottimo
<b>ZURMA YLENIA</b>		<b>Centro Studi Laboratorio della Mente (RM) 13 h</b>	Scuola Elementare "Manzi" Terracina <b>18 h.</b> Scuola Elementare "G.Paolo II" Terracina <b>55 h</b> Casa Famiglia per anziani "Villa Elena" Pontinia <b>33 h.</b>	P.IVA 01347400598  01121200594  02440490064	53	88	172	Ottimo	Ottimo

**N° ALUNNI: 18    MASCHI: 1    FEMMINE: 17    DIV.ABILI con obiettivi minimi: 2    N° RITIRATI: 1**

**N.B.** Le attività di alternanza stabilite dalla normativa vigente negli Ist. Prof. è di 132 h.(vecchio ordinamento) da svolgersi negli ultimi due anni del percorso scolastico

**TUTOR FORMATIVO/ SCOLASTICO**

\_\_\_\_\_

## CREDITI FORMATIVI VALUTABILI EXTRASCOLASTICI

Attività artistiche certificate	0,3
Attività formative professionali	0,3
Attività sociali o di volontariato	0,3
Corsi linguistici	0,5
Attività Croce Rossa o similari	0,3
Religione cattolica o attività alternativa con ottimo	0,3
Certificazioni informatiche e N.T. livello avanzato	0,3
Attività sportiva con risultati rilevabili	0,5
Gare professionali o similari con ottimi risultati	0,5
Corsi e brevetti sportivi e/o professionali	0,3
Altro diploma di studio	0,3

## CREDITI FORMATIVI VALUTABILI

	ATTIVITA' ARTISTICHE CERTIFICATE	ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALI	ATT. SOCIALI O DI VOLONTARIATO	CORSI LINGUISTICI	ATTIVITA' CROCE ROSSA O SIMILARI	RELIGIONE CATTOLICA CON E/O ATTIVITA' ALTERNATIVA CON OTTIMO	CERTIFICAZIONI INFORMATICHE E NT LIVELLO AVANZATO	ATTIVITA' SPORTIVA CON RISULTATI RILEVABILI	GARE PROFESSIONALI O SIMILARI CON OTTIMI RISULTATI	CORSI O BREVETTI SPORTIVI	ALTRI DIPLOMI DI STUDIO	TOT
	0.3	0.3	0.3	0.5	0.3	0.3	0.3	0,5	0,5	0,3	0,3	
<b>ALUNNO</b>												
Antonelli Federica												
Bonavolontà Aurora												
Davia Arianna												
DeGennaro Antonella												
Flavoni Lea												
Gallettini Michela												
Guglietta Giacomo												
Martelli Ilenia												
Mastroianni Denise Rita												
Minissale Sarah												
Rosati Sara												
Russo Francescamaria												
Sacchetti Chiara												
Saroy Giulia												
Satta Noemi												
Vitto Enrica												
Zomparelli Cristina												
Zurma Ylenia												

**IL COORDINATORE DI CLASSE:** f.to *Prof. Maria Giangaspero*\_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

f.to\* *Prof.ssa Anna Maria Masci*

(\* firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)

La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione on line. L'originale del documento è in Atti d'Istituto.